IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 86 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 26 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Dall'Oriente poco di rilevante in questi sette giorni.

Si nota un' certo risvegliarsi di scaramuccie fra avamposti avversari in Macedonia il che potrebbe preludere a una ripresa d'azione nella zona di Salonicco.

— I russi avanzando in Persia hanno occupato Ispahan, la seconda città, per importanza dell'impero persiano di cui, in passato, fu capitale

— Nuovi incidenti sono avvenuti fra Austria-Bulgaria e Rumania nella zona di frontiera e sul Danubio, Il corriere diplomatico rumeno reduce dalla Francia è stato trattenuto in Ungheria.

Ma nemmeno questi incidenti di confine sembra abbiano tale importanza da modificare per ora, l'atteggiamento rumeno.

— Re Nicola di Montenegro ha ricevuto nella sua residenza di Bordeaux il nuovo ministro di Russia che gli ha presentato le credenziali. Per l'occasione Sovrano e ministro hanno pronunciato discorsi riaffermanti la solidarietà del Montenegro cogli alleati.

— Il Principe Ereditario di Serbia, reduce dall'Italia, è giunto a Parigi.

In una colazione in suo onore all'Eliseo sono stati scambiati brindisi fra lui e il Presid. della Repubblica, inneggianti ai comuni sforzi per la comune vittoria.

— Anche a Parigi è giunto, accoltovi calorosamente il gen. Cadorna il quale dopo la visita di prammatica e al fronte francese ha proseguito per Londra donde ritornerà a Parigi, per la Conferenza plenaria degli alleati.

La conferenza, come è noto inizierà i suoi lavori domani lunedì e vi parteciperanno per l'Italia, oltre il gen. Cadorna, il Presid. del Consiglio Salandra; il ministro degli esteri Sonnino, e il Sottosegretario alle munizioni gen. Dall'Olio i quali sono in viaggio per Parigi dove giungeranno questa sera.

— Intanto continua la violenta battaglia intorno a Verdun.

Il capo dello Stato maggiore russo, il comandante supremo dell'esercito inglese in Francia e il generale Botha, comandante delle truppe del Sud-Africa hanno inviato dispacci al gen. Joffrè, ammirando la vigorosa resistenza francese e facendo voti per la vittoria.

Il ministro delle finanze Ribot, parlando alla Camera ha fatto un chiaro accenno alla pace; il che ha avuto larga eco di commenti essendosi notato che per la prima volta l'ipotesi della pace è stata formulata è portata da un membro del governo alla tribuna parlamentare.

Il sottoseg. per la Marina mercantile ha parlato alla Camera sulla crisi dei noli marittimi preannunciando che anche in questo campo è in corso un intesa fra alleati che porterà benefici frutti.

— Intanto sulla questione dei noli nei riguardi dell'Italia è un buon annunzio quello che ci viene da Londra che l'Inghilterra ha concesso al nostro governo 70 piroscafi per portare in Italia 350 mila tonn. di grano canadese allo stesso tasso di nolo che paga il governo inglese.

Inoltre l'Inghilterra si sarebbe impegnata a mandare in Italia, con navi proprie 50 mila tonn. di carbone per i bisogni ferroviari.

— Londra ha fatto al generale Cadorna accoglienza non meno calorosa di quella di Parigi.

— Il Principe di Galles è andato in Egitto come ufficiale di Stato maggiore dell'esercito ivi operante.

— Alla Camera dei Comuni il ministro degli Esteri rispondendo ad analoga interrogazione ha detto che Inghilterra Francia e Russia si sono impegnate alla restaurazione del Belgio con una congrua indennità che lo compensi dei gravi sacrifici fatti.

— Un decreto dello Czar ha esonerato Knostof dall'ufficio di ministro degli interni che è stato assunto dal Presid. del Cons. Sturmer.

Naturalmente trattasi di una crisi che riflette soltanto la politica interna L'ex-ministro della guerra Soukomeinoff il quale sarà processato come corresponsabile della crisi delle munizioni che soffrì l'esercito russo, è stato radiato da membro del Consiglio dell'Impero.

***

L'Imperatore di Germania, in occasione delle dimissioni di Tirpitz da ministro della marina gli ha inviato una lettera in cui esprime la sua profonda gratitudine per l'opera da lui prestata.

Al Reichstag, in seguito ad accordi fra il Cancelliere e i capi-gruppo la questione dei sottomarini è stata rimandata alla Commissione del Bilancio.

E' cominciata la discussione sulle nuove imposte progettate dal Governo.

Il ministro del Tesoro ha annunciato che il quarto prestito di guerra ha dato 10 miliardi e 600 milioni.

— L'Arciduca Ereditario d'Austria-Ungheria, ha ispezionato le truppe combattenti sul fronte italo-austriaco.

***

Al Parlamento svedese riunito in seduta segreta, il governo ha dato conto dei risultati del convegno fra i ministri dei tre Stati scandinavi che ebbe luogo qualche giorno fa a Copenaghen.

In Olanda si stanno escogitando provvedimenti atti a meglio tutelare la navigazione olandese gravemente minacciata, specialmente nel canale della Manica, dalle insidie della guerra marittima.

In Danimarca si è avuta una piccola crisi ministeriale per le dimissioni del ministro delle finanze che è stato subito rimpiazzato.

***

Le potenze della Quadruplice Intesa hanno informato il Ministro degli esteri degli Stati-Uniti Lansing che esse si tengono ferme nel loro punto di vista del diritto di armare le proprie navi mercantili contro i sottomarini nemici.

La Camera dei Rappresentanti degli Stati-Uniti ha respinto il bill che proponeva di portare gli effettivi dell'esercito attivo e di riserva a 1.300.000 uomini e ha invece approvato una legge che porta gli effettivi a 140.000 uomini.

— Nel Messico la guerra civile infuria di nuovo con violenza e le forze di terra e di mare degli Stati Uniti, sono in azione con l'arduo compito di ricondurre l'ordine e la tranquillità nel disgraziato paese.

***

Da Pechino è giunta la notizia che il Dipartimento di Stato ha pubblicato un decreto in forza del quale il governo abbandona la forma monarchica e riprende quella repubblicana.

L'accorto Yuan-Shi-Kai ha fiutato il vento infido alla Monarchia e ritorna alla Repubblica come altri cambierebbe... il fazzoletto.

Ma in conclusione è sempre lui che rimane... a dirigere la musica!

Note del giorno

Dopo aver conferito con S. M. il Re, gli on. Salandra e Sonnino, insieme al Sottosegretario di Stato per le armi e munizioni, gen. Dall'Olio sono partiti per Parigi, ove giungeranno quest'oggi, contemporaneamente al gen. Cadorna di ritorno da Londra.

La presenza del gen. Dall'Olio alla Conferenza dimostra che si tratterà anche della cooperazione degli alleati per quanto riguarda le artiglierie, non essendo tutti i belligeranti ugualmente provvisti di pezzi di maggior calibro.

Poichè in Francia non abbondano le braccia, essendo gli uomini validi sino a 48 anni sotto le armi, si è accennato all'invio di operai nostri negli stabilimenti francesi per la produzione del materiale, occorrente a noi.

Come si è visto, vari giornali parigini preferirebbero soldati, ciò che non si ritiene possibile, tuttavia una cooperazione sarà data dall'Italia, oltre che con l'azione sul fronte orientale.

***

Sembra, anzi si da per certo, che la conferenza si occuperà pure di accordi urgenti per la questione dei noli.

Ieri abbiamo raccolto le informazioni pubblicate circa un accordo con l'Inghilterra per la concessione di piroscafi mercantili indispensabili al trasporto dei prodotti da importarsi in Italia.

Mentre si attende la conferma dell'accordo su basi pratiche ed eque, rileviamo che il flagello degli alti noli tende ad accrescersi con la crescente diminuzione dei piroscafi disponibili.

Venerdì, alla Camera francese, il Sottosegretario di Stato per la Marina mercantile affermò che le cause essenziali del rialzo sono la guerra dei sottomarini, la spedizione di Salonicco che importa un continuo movimento di piroscafi, l'aumento del traffico da parte dei belligeranti e l'ingombro dei porti che tiene impegnate a lungo le navi.

Infine bisogna tener calcolo dell'azione dei sottomarini, che mensilmente tolgono dalla circolazione un certo numero di piroscafi, mentre i cantieri, essendo impegnati per uso militare, non costruiscono più navi mercantili, le quali possano sostituire quelle distrutte o rese inservibili.

— Il Ministro per le munizioni Lloyd George, che è sempre pars magna del Gabinetto inglese, rispondendo ad una interrogazione circa le istruzioni del Governo ai propri delegati alla Conferenza economica, disse che sarebbe pericoloso impartire istruzioni rigide ai rappresentanti, mentre le relazioni commerciali presentano tanti aspetti diversi ed i trattati commerciali hanno tanta importanza per le generazioni future.

Il Ministro ammise che non si ritornerà più allo stato *ante bellum*, ma prima di discutere un nuovo regime commerciale da adottare occorre anzi tutto vincere la guerra, perchè tutto dipende da ciò.

Ecco delle parole da uomo pratico.

***

Non sono segnalati spostamenti sui diversi scacchieri e nemmeno sul nostro fronte, ove si svolsero soltanto azioni di artiglieria e piccoli attacchi nemici, agevolmente respinti.

Politica e diplomazia

(S) **Washington**, 25. — Si annuncia che le Potenze della Quadruplice Intesa hanno risposto al Segretario di Stato Lansing, dichiarando che esse tengono ferma la loro teoria nella questione dell'armamento difensivo delle navi mercantili.

(S) **Pietrogrado**, 25. — I giornali della sera dicono che vengono fatti grandi preparativi a Vilna per l'arrivo dell'Imperatore Guglielmo, in previsione di importanti avvenimenti sul fronte orientale.

(S) **Basilea**, 25. — Si ha da Berlino: Diciotto membri della frazione socialista del *Reichstag* sono usciti dal partito ed hanno formato un nuovo gruppo sotto la direzione di Haase e Ledebour.

(S) **Parigi**, 25. — Il *Petit Parisien* scrive: Camillo Huysmans deputato di Bruxelles ha dichiarato che l'Ufficio socialista internazionale continua a mantenersi in contatto con tutti i gruppi dei paesi belligeranti.

NEL MESSICO.

(S) **Parigi**, 25. — Il *New York Herald* ha da New York: Si annuncia ufficialmente che il generale Herrera si è unito alle truppe del generale Villa.

LA CONFERENZA DI PARIGI.

(S) **Parigi**, 25 — Il *Figaro* scrive: Nella grande conferenza di Parigi gli on. Salandra e Sonnino porteranno la forza e la devozione della giovane Italia, che essi rappresentano perchè hanno avuto l'audacia ed avranno eternamente la gloria di aver condotto il loro paese verso la realizzazione di tutte le sue speranze e di avergli dato in questa nuova Europa il nuovo posto che esso ha diritto di pretendere.

Quando scoppiò il conflitto europeo l'on. Salandra vide fino dai primi giorni che la tempesta era la salvezza, quando fuori di essa ogni speranza di raggiungere la terra promessa alle legittime aspirazioni italiane sarebbe stata perduta per sempre, e la necessità di entrare in campagna con le Potenze che difendevano il diritto e la giustizia gli apparve sin dal primo momento.

Per giungere a questo risultato il compito era grave.

Mentre Cadorna ricostituiva l'esercito l'on. Salandra risvegliava la coscienza nazionale con la fiducia del Re.

L'on. Sonnino, era per l'on. Salandra il necessario collaboratore.

Ambedue preparavano la rinascita dell'Italia; essi giunsero non senza alcuno scosse al fatto di inaudita arditezza che pose la nazione in armi.

La guerra che l'Italia combatte non ha per iscopo di compiere soltanto la sua unità etnica; essa deve segnare un'era novella nella sua politica di fronte all'Europa. Non si tratta soltanto di vincere; si tratta di contribuire con la vittoria al trionfo della giustizia I due uomini di Stato italiani hanno trasformato la guerra nazionale italiana in una parte della guerra unica con l'appoggio del popolo e del Parlamento.

Gli on. Salandra e Sonnino assisteranno alla conferenza di Parigi. Da questa uscirà non un accordo perfetto, perchè esso esiste già ma l'azione comune dalla quale partirà per risuonare nelle orecchie nemiche il grido che precederà la vittoria: Tutti per uno, uno per tutti.

***

◆ (S) **Parigi**, 25. Il Presidente del Consiglio on. Salandra il Ministro degli affari esteri on. Bar. Sidney Sonnino e il Sottoseg. di Stato per le munizioni, gen. Dallolio arriveranno a Parigi domenica alle ore 17 alla stazione di Lione e saranno ricevuti dal Pres. del Cons. Briand, da tutti i Ministri, dal gen. Joffre, dall'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni, da tutto il personale dell'Ambasciata italiana, dagli ufficiali delle missioni militari italiane, delle associazioni e dalle rappresentanze della colonia italiana.

Gli on. Salandra e Sonnino e il gen. Dallolio, ospiti del Governo francese, saranno condotti all'*Hotel Bristol*.

Domenica sera, vi sarà un pranzo offerto da Briand al Quai d'Orsay esclusivamente ai membri italiani della conferenza.

— Lunedì mattina vi sarà l'inaugurazione della conferenza degli alleati sotto la presidenza di Briand.

Nel pomeriggio di lunedì vi sarà la seconda seduta della conferenza. Quindi gli on. Salandra, Sonnino ed il gen. Dallolio saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica all'Eliseo.

— Martedì mattina vi sarà la terza seduta della conferenza e poscia una colazione all'Eliseo offerta dal Presidente della Repubblica Poincaré a tutti i membri della conferenza.

Nel pomeriggio di martedì vi sarà un grande ricevimento al Municipio in onore degli on. Salandra, Sonnino e dei generali Cadorna e dallolio.

Martedì sera l'Ambasciatore on. Tittoni e la signora Tittoni offriranno un pranzo all'Ambasciata d'Italia in onore degli on. Salandra, Sonnino, dei gen. Cadorna e Dallolio. Al pranzo saranno invitati tutti i personaggi ufficiali francesi.

— Mercoledì gli on. Salandra, Sonnino, i gen. Cadorna e Dallolio partiranno per l'Italia.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) *Ufficiale da* **Berlino**, 24. — via *Zurigo*. — La seduta è consacrata a discorsi inneggianti al risultato del prestito, il quale fu di oltre due miliardi inferiore al precedente

Bassermann e *Westarp* dichiarano che il successo dimostra la volontà di resistenza.

Haase (soc) dice che non si può prevedere quando finirà questo eccidio in massa. Tutti i paesi hanno manifestato un desiderio di pace. I nemici si sono accorti che il baluardo dell'esercito tedesco è infrangibile. Ma tutto dimostra che non vi saranno nè vincitori nè vinti.

L'oratore, spesso richiamato all'ordine, conclude dicendo che i capitalisti tendono ad ampliare la loro potenza.

Keil e *Scheidemann* (soc.) gridano all'oratore: Avete violato l'accordo di non parlare nella discussione attuale. (*Applausi*).

Si impegna un vivo di battito fra i socialisti, parecchi dei quali gridano ad Haase: Voi non siete socialista!

La Camera decide di toglierli la parola con la adesione anche di alcuni socialisti, che vengono applauditi.

Il Ministro *Helfferich* esprime la sua indignazione per il discorso di Haase e dice che le sue affermazioni possono rinvigorire i nemici. Se si nega che il popolo tedesco abbia fiducia nella vittoria non vi è parola troppo aspra per respingere tale asserzione. Se Haase vuole sapere ciò che si pensi nel popolo tedesco interroghi i sottoscrittori del prestito fra cui vi sono milioni di privati. (*Rumori dei socialisti*).

Scheidemann dice che il suo gruppo e la commissione dei capi gruppo erano d'accordo che la questione toccata da Haase dovesse discutersi soltanto in seno alla Commissione. Per i socialisti si tratta ormai di rendere possibile la gestione degli affari dell'impero in questo tempo difficile. Essi tengono ferme le parole dette il 1 agosto 1914 che nell'ora del bisogno non si deve lasciare in asso la patria. (*Applausi*).

Si approva l'esercizio provvisorio finchè la Commissione abbia esaminato il bilancio.

Haase parlando per fatto personale dice che i migliori patriotti sono quelli che parlano con parola sincera di pace. (*Rumori*).

Molti lo apostrofano violentemente.

David, (soc.) rivolto ad Haase grida: La vostra politica nuoce alla guerra e la prolunga.

Heine, (soc.) grida a Haase: La vostra politica danneggia la Germania.

Altri socialisti gridano ad Haase: Traditore della Patria!

La seduta è tolta.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 23. — *Duma dell'Impero.* — *Miliouhoff*, capo dell'opposizione, in un lungo discorso constata che il mondo intero è unanime nel riconoscere che questo immane spargimento di sangue è dovuto al Governo ed al popolo tedesco e al militarismo prussiano. L'oratore fa elogio della sacra unione del popolo francese per raggiungere la vittoria e constata pure lo spirito che regna in Inghilterra, la quale ha dato al mondo uno spettacolo stupefacente.

Parlando poi dell'Italia, fra calorosi applausi di tutta la *Duma* l'oratore dice che il Governo italiano dichiarò la guerra seguendo l'impulso della nazione.

Milioukoff protesta contro coloro che affermano che il popolo russo fa la guerra contro volontà. Il popolo russo, egli dice, vuole la lotta sino alla fine. Non siamo responsabili delle immeritate sventure del Belgio, della Serbia, della Polonia e dell'Armenia; ma saremmo colpevoli se terminassimo la guerra senza averli restituiti nella loro sovranità.

Accennando poi ai problemi suscitati dalla guerra, dice che la Russia otterrà l'annessione degli Stretti. La Serbia ha diritto ad avere uno sbocco sul mare. Biasima la politica seguita dalla Russia in Bulgaria e dice che nell'avvenire la Russia avrà da fare non col Coburgo, ma col popolo bulgaro. La vittorie del Caucaso hanno corretto gli errori della diplomazia. Le truppe russe stanno per tendere la mano a quelle inglesi. L'Armenia dovrà essere ricompensata delle sue sofferenze con una autonomia. Dopo la liquidazione della Turchia, si imporrà quella dell'Austria-Ungheria.

Terminando l'oratore dice che la Russia non ha che un nemico: la Germania. Non dobbiamo dunque cadere nel tranello della Germania, che chiede la pace. Sazonoff ha ben posto fine alla voce di una pace separata. Stiamo per creare le sorti delle generazioni future e dobbiamo dar prova della maggiore attività e mostrarci degni della grandiosa missione che ci incombe.

ARMI ED ARMATI

COMANDO DELLE TRUPPE EGIZIANE.

(S) **Londra**, 25. (*Ufficiale*). — Vista la soddisfacente situazione militare in Egitto, dopo la disfatta dei turchi alla frontiera occidentale ed essendo stata completata la riorganizzazione dell'esercito egiziano, il generale Murray rimane solo al comando dell'esercito stesso e il generale Maxwell è partito per l'Inghilterra.

IL PRINCIPE EREDITARIO DI SERBIA SUL FRONTE FRANCESE.

◆ (S) **Parigi**, 25. Il Principe Alessandro di Serbia ed il Presidente della Repubblica, partiti giovedì sera per la zona di guerra si recarono venerdì mattina sul fronte delle Argonne.

Accompagnati dai gen. Joffre e Humbert, visitarono le organizzazioni difensive e gli accantonamenti; passarono in rivista una delle divisioni del ventesimo corpo d'Armata che ha valorosamente combattuto nella regione di Verdun sotto il comando dei gen. Balfourier e Nourisson ed espressero alle truppe ed agli ufficiali la loro ammirazione.

Il Principe Alessandro e il Presidente della Repubblica Poincaré si diressero poi al Quartiere Generale Petain. Il Principe Alessandro, staccando dal suo petto la placca dell'Ordine di Karageorgevic, la consegnò a Petain e lasciò decorazioni e medaglie serbe per alcuni ufficiali e soldati.

Il Principe Alessandro ed il Presidente della Repubblica Poincaré ritornarono a Parigi stamane acclamati da grande folla.

Credito ed economia

IL COMMERCIO DELL'ALGERIA NEL 1915.

Nel 1915 le importazioni in Algeria sono ascese a 373.113.000 franchi. Erano ascese a 524.109.000 franchi nel 1914 e a 667.305.000 franchi nel 1913.

La diminuzione nel 1915 in rapporto al periodo corrispondente del 1914, è dunque di 150.996.000 fr. e in rapporto al periodo del 1913 di 294.000.000 di franchi.

Quanto alle esportazioni esse sono ascese nel 1915 a 472.720.000 franchi; in luogo di 374.124.000 franchi nel 1914 e di 501.169.000 nel 1913. L'aumento nel 1915 in rapporto al periodo corrispondente del 1914 è dunque di 98.596.00 franchi, mentre la diminuzione in rapporto al periodo corrispondente del 1913, non è che di 28.449.000 franchi.

Le esportazioni di vino sono state di 181.265.000 nel 1915 di fronte a 87.885.000 franchi nel 1914 e 146.560.000 franchi nel 1913.

COMMERCIO BRASILIANO.

Il movimento commerciale del mese di gennaio scorso accusa una eccedenza di esportazione di 1.513.000 lire sterline contro 3.117.000 lire sterline nel gennaio 1915. La diminuzione della eccedenza della esportazione è dovuta in parte all'aumento della importazione che è salita a 2.404.000 sterline contro 1.681.000 sterline nel gennaio 1915. L'esportazione del caffè è stata di 1.016.000 sacchi, per un valore di 38.635 *contos*; quella del cuoio di 3.077 tonnellate valore 4447 *contos*; quella del caoutchouc di 3264 tonnellate valore 1.833 *contos*; quella delle pelli di 3.618 tonnellate, valore 4.080 *contos*; quella del tabacco di 1.360 tonnellate, valore 1.306 *contos*; quella del *maté* di 8.982 tonnellate valore 4.365 *contos*.

I prezzi del cotone, del zucchero, del caoutchouc e del cacao sono in sensibile rialzo.

BANCHE e SOCIETA'

BANCA COMMERCIALE

Milano, 25. — Oggi ebbe luogo, presieduta dal sen. Mangili, l'assemblea generale della Banca Commerciale, per la discussione del bilancio 1915.

Dopo le formalità di legge, constatanti la partecipazione all'assemblea fra presenti o per delega di 126.015 voti, viene data lettura della relazione.

Prima di aprire la discussione il prof. Lorini, manda un saluto ai 15 dipendenti della Banca, che sono morti sul campo di battaglia. L'assemblea unanime si associa.

Viene poscia data lettura della Relazione sui risultati della gestione dell'anno scorso, nella quale si accenna alle difficoltà superate di fronte ai mutamenti prodotti dalla guerra nelle correnti commerciali e quindi nelle operazioni della Banca, concludendo con un saluto ai prodi caduti sul campo dell'onore.

La Relazione, letta dal comm. Fenoglio, pone in evidenza i soddisfacenti risultati della gestione, rilevando l'efficace azione direttiva prestata per parecchi anni con vantaggio dell'Istituto e del credito nazionale dal comm. Joel, che mirò sempre al crescente impulso dell'istituto, divenuto centro di rimarchevole attività per gli scambi industriali e commerciali dell'Italia.

Il rapporto conchiude con un saluto agli impiegati e fattorini che caddero sul campo dell'onore ed a quelli che combattono con viva fede per la vittoria dell'Italia.

Esaurita la lettura della relazione, il presidente sen. Mangili, dichiara che di fronte agli attacchi inesplicabili, di cui vennero fatti oggetto egli e i due fondatori della Banca, comm. Joel e Weil, essi hanno risoluto di non accettare ulteriore riconferma delle loro cariche presidenziali.

Conchiude con una indignata protesta contro i calunniatori, dicendo che fin dall'infanzia egli aveva appreso a parlare ed agire col più vivo ed alto senso d'italianità.

Dopo brevi e plaudite dichiarazioni dell'on. Silvio Crespi, che rende omaggio all'opera di patriottismo del sen. Mangili e di consiglieri Joel e Weil, l'assemblea procede alla votazione per i consiglieri uscenti. Vengono eletti: sen. Mangili v. 122.610; comm. Joel 122.596; comm. Weil 122.610; Cansi 119.483; Marco Besso 119.472; Carlo Raggio 119.483; Giuseppe Sahadun 120.532.

A *Sindaci* sono nominati: Centurione, Olivieri, Rota, Sacchi e Serena con 121.000 voti.

Dopo l'assemblea, che riuscì animatissima, si è riunito il Consiglio, il quale, in seguito alla persistenza del sen. Mangili e dei comm. Joel e Weil nel proposito di non accettare alcuna carica consigliare, vennero eletti a vice-presidenti il sen. Cansi e il comm. Luigi Marsaglia. Per la nomina del presidente saranno presi opportuni accordi fra i consiglieri.

CREDITO ITALIANO.

◆ (S) **Genova**, 25. Oggi si è tenuta l'assemblea generale del *Credito Italiano*, presieduta dal sen. Colombo. Il cons. delegato comm. Balzarotti presentò la relazione del Consiglio di amministrazione.

Furono rieletti consiglieri delegati i signori ing. Riccardo Bianchi, di Roma, march. Guerrieri Gonzaga di Mantova, Koechlin Hoffmann di Basilea, G. Pedrotti di Trento, L. Rostand di Parigi, S. Segre di Trieste e A. Vonwiller di Milano.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 25 marzo

Bollettino n. 304.

Nella zona di Rovereto, il giorno 23, duello delle artiglierie cui seguirono nella notte piccoli attacchi nemici contro le nostre posizioni di Mori Vecchio (Rio Cameras – Adige e di Petrich (Valle Terragnolo); furono tutti respinti.

— Nel teatro delle operazioni continua il mal tempo che limitò ieri sull'Isonzo l'azione delle artiglierie, vivace soltanto attorno a Tolmino e sulle alture a nord-ovest di Gorizia.

CADORNA.

SCACCHIERI DIVERSI

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino**, (V. Basilea), 24 — Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale: In Champagne sulla strada Somme-Py — Souain nell'Argonne e nella regione della Mosa fino alla Mosella, la violenza dei combattimenti di artiglieria è aumentata in certi momenti considerevolmente. Ad ovest di Haucourt, utilizzando il nostro successo dell'altro ieri, abbiamo occupato alcune altre trincee. In questa azione abbiamo fatto prigionieri 32 ufficiali e 879 soldati.

Fronte orientale — Mentre durante la giornata i russi pronunciarono una forte offensiva alla testa di ponte di Jacobstadt, ad est di Buschhof, essi intrapresero durante la notte parecchi attacchi a nord della ferrovia Mitau-Jacobstadt e fecero un tentativo di colpo di mano a sud-ovest di Dunaburg. Essi operarono ora un attacco ininterrotto contro la nostra fronte a nord di Widsy. I loro attacchi sono stati respinti. Più al sud non vi sono stati nuovi attacchi.

Fronte balcanico — Nella regione di Ghevgheli si sono svolti in questi ultimi giorni sulle due rive del Vardar a parecchie riprese combattimenti di artiglieria senza speciale importanza. Un aeroplano di una squadriglia nemica che aveva attaccato Volovec, ad ovest del lago di Doiran, è stato abbattuto durante un combattimento aereo ed è caduto nel lago.

SCACCHIERI EST e SUD

FONTE AUSTRIACA

(S) **Vienna**, (Via Basilea), 24 — Comunicato ufficiale:

— Fronte russa e sud-occidentale — Nessun cambiamento.

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, 25. *Fronte russa.* – A nord-est di Burkanow sulla Strypa distaccamenti di honved dopo aver respinto un forte attacco russo sono penetrati nelle trincee nemiche e hanno distrutto le organizzazioni difensive. Nessun altro avvenimento particolare.

Fronte sud-orientale. – Situazione immutata.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 25. La situazione non ha subito da ieri nessuna modificazione importante.

Nella regione della Mosa sono avvenuti combattimenti di artiglieria particolarmente vivi, durante i quali granate hanno colpito Verdun.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 25 — (Comunicato ufficiale delle ore 15)

— In Argonne un colpo di mano su una trincea avversaria a Courtes Chausses ci ha permesso di impadronirci di alcuni prigionieri e di far subire perdite al nemico.

— Ad ovest della Mosa la notte è passata calma. In Woëvre duello di artiglieria nella regione di Moulainviller.

— Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

◆ (S) *Uff. da* **Parigi**, 25, ore 23. In Belgio abbiamo bombardato le trincee nemiche ad est di Boesinghe e nei dintorni di Het Sas.

— In Argonne azioni di artiglieria abbastanza violente nei settori del Four de Paris, della Courte Chausse e della Haute Chevauchée.

— Attività abbastanza grande dell'artiglieria ad ovest della Mosa sulle nostre seconde linee; ad est della Mosa sulle regione della Côte du Poivre e di Douaumont; e in Woëvre nei settori delle Côtes de Meuse.

— Nessuna azione di fanteria durante la giornata.

— Giornata calma sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 25 — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale, in data 24 corr., dice:

Il nemico fece esplodere mine nella scorsa notte ed oggi nei pressi di Guinchy, a nord del canale di La Bassée, senza produrre danni. Bombardammo le trincee nemiche a sud del canale di Commines.

FONTE BELGA.

(S) **La Havre**, 24 — Un comunicato ufficiale dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice:

L'artiglieria è stata abbastanza attiva da una parte e dall'altra, soprattutto nel settore di Dixmude. Nella regione della Casa del Traghettatore s'è svolta una lotta a colpi di bombe.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 25. Ad ovest di Jakobstadt i russi dopo aver messo in linea truppe fresche siberiane e dopo una forte preparazione di artiglieria sono ritornati all'attacco che è fallito.

Abbiamo respinto piccole offensive a sud-ovest di Jakobstadt e a sud-ovest di Dwinsk. Anche tutti gli sforzi ripetuti dal nemico durante la notte contro il nostro fronte a nord di Widsy sono falliti.

— Più a sud nella regione del lago Narocz l'attività del nemico si è limitata ieri a fuoco di artiglieria

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 24. — Comunicato dal Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — Nella regione di Friedrichstadt, nostri elementi di esplorazione che avevano passato la Dvina si impadronirono di una mitragliatrice nemica. Nel settore di Jacobstadt i tedeschi in formazioni importanti lanciarono un contrattacco presso Augustinoff, che respingemmo con successo.

A nord-ovest del lago di Vargunek la nostra offensiva si sviluppa. Nella regione di Dvinsk i nostri elementi, dopo aver respinto parecchi contrattacchi nemici, si avanzano. Nella regione a sud di Dvinsk il combattimento continua.

Nella regione a nord della borgata di Vidsa, nel settore Meschkele-Klipy a nord-ovest del lago di Sekli, fu impegnato nella notte del 22 un accanito-

simo combattimento che si svolse in certi luoghi alla baionetta. Malgrado il violento fuoco nemico, le nostre truppe, con una energica spinta, forzarono tutte le linee di sbarramento dell'avversario nel settore di Klipy. Un contrattacco tedesco venne respinto. La nostra artiglieria tiene sotto il suo fuoco in parecchi punti la posizione del nemico, al quale impedisce di riparare i danni arrecatigli.

Fra i laghi di Narotch e di Vischnevskoe il combattimento continua. Le nostre truppe hanno sloggiato il nemico dalle boscaglie della regione Bliznik-Mokritza, potentemente organizzate e circondate da reticolati di fil di ferro.

— Durante i combattimenti dal 18 al 21 furono fatti prigionieri 2 ufficiali e 160 soldati tedeschi; nella regione di Marotch 18 ufficiali e 1255 soldati tedeschi;

— Nella regione sud fino al settore boscoso e in Galizia vi è stato animato fuoco da una parte e dall'altra su parecchi punti.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 25. Durante un nuovo attacco di aviatori nemici un aeroplano nemico è stato abbattuto in un combattimento aereo tra i due fronti e poi distrutto dall'artiglieria.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) *Uff.* da **Costantinopoli**, 25. Su nessun fronte si segnalano operazioni importanti.

La guerra in mare

COMBATTIMENTO NAVALE

Fonte inglese

(S) **Londra**, 24. — Il *Lloyd* annuncia che il piroscafo *Englishman*, della Dominion Line, è affondato. Finora sono stati raccolti 68 naufraghi.

(S) **Londra**, 25 — Il vapore *Sussex*, che faceva il servizio viaggiatori fra Dieppe e Folkestone, è stato silurato nel pomeriggio di ieri nella Manica.

Il *Sussex* aveva a bordo 350 viaggiatori, per la maggior parte francesi, ed un equipaggio di 50 marinai francesi. Il vapore batteva probabilmente bandiera francese.

(S) **Boulogne-sur-Mer**, 25. — Il piroscafo *Sussex*, che faceva servizio da Folkestone a Dieppe, silurato nel pomeriggio di ieri, ha potuto raggiungere Boulogne.

(S) **Londra**, 25. — Il vapore inglese *Salybia* è stato affondato. I passeggeri e l'equipaggio sono salvi.

(S) **Londra**, 25. — Il *Journal* ha da Londra: Numerosi sottomarini tedeschi sono segnalati nel Mare del Nord, in vicinanza della costa inglese. Telegrammi da Rotterdam fanno prevedere una recrudescenza nell'attività della campagna sottomarina.

(S) **Parigi**, 25. — Secondo notizie giunte dalla Danimarca i tedeschi tentano di spingere la guerra coi loro sottomarini fino nelle acque del circolo polare. Un sommergibile tedesco ha infatti silurato, nei dintorni di Bergen, il piroscafo russo *Novaia-Slobode* che è andato a picco in pochi minuti. Sono naufragate 15 persone e il capitano con famiglia, otto uomini furono salvati.

(S) **Londra**, 26. — L'Ammiragliato annuncia che un combattimento si svolse il 29 febbraio fra l'incrociatore ausiliario tedesco *Greif* trasformato in modo da essere creduto un vapore mercantile norvegese, e il vapore armato inglese *Alcantara*.

Il risultato del combattimento fu la perdita di ambedue le navi. L'incrociatore ausiliario tedesco venne affondato dal tiro dei cannoni e l'*Alcantara* apparentemente da un siluro.

Cinque ufficiali e 115 marinai tedeschi furono raccolti come prigionieri di guerra. Si ha ragione di credere che l'intero equipaggio del *Greif* ascendesse ad oltre 300 uomini. Le perdite inglesi sono di 15 ufficiali e 69 uomini.

E' da notare, che durante tutto il combattimento il nemico tirò coi colori norvegesi dipinti sui suoi fianchi.

Questa notizia viene ora pubblicata, essendo evidente, in seguito al radiotelegramma tedesco, che il nemico sa già che il *Greif*, il quale somiglia al *Moewe* fu distrutto prima che riuscisse a passare la nostra linea di pattuglie.

Fonte tedesca

(S) **Basilea**, 25. — Un comunicato ufficiale da Berlino afferma risultare da informazioni ricevute da varie località che un combattimento venne impegnato il 29 febbraio nella parte settentrionale del Mare del Nord, tra l'incrociatore ausiliario tedesco *Greif* e tre incrociatori britannici appoggiati da un cacciatorpediniere.

Secondo il com. nicato il *Greif* avrebbe affondato, durante il combattimento, con una torpedine un grande incrociatore inglese di circa quindicimila tonnellate e poi si fece saltare in aria da sè stesso. Circa 150 uomini del suo equipaggio furono fatti prigionieri dagli inglesi.

***

◆ (S) **Washington**, 25. Il Governo è informato che quattro americani, che si trovavano a bordo del transatlantico *Englishman*, mancano.

La guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 24 – (*Ufficiale*) — Il generale Smuts ha scacciato i tedeschi dalle nuove posizioni lungo il fiume Ruvu, ove si erano ritirati dopo la sconfitta subita dieci giorni or sono. Smuts inflisse forti perdite al nemico e catturò un cannone di quattro pollici, già appartenente all'incrociatore *Koenigsberg*, verso il sud lungo la ferrovia di Tanga.

Il Ministro della guerra generale Kitchener, ha telegrafato al generale Smuts felicitazioni per il brillante successo.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 25 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale è concessa l'esenzione dalle tasse postali, per la durata della guerra, al carteggio dell'Unione generale degli Insegnanti Italiani

Id. id. col quale è approvato l'annesso regolamento in esecuzione di alcuni articoli della legge 16 luglio 1914, concernente provvedimenti per l'istruzione media, nautica e normale.

Id. id. riflettenti: Erezione in Ente morale e relativa approvazione di statuto — Applicazioni di tassa di famiglia — Autorizzazione ad accettare un'eredità — Riunione di due Comuni in uno solo.

Relaz. e Decr. Luog. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Porpetto (Udine).

Id. id. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Pescorocchiano (Aquila) Luzzi (Cosenza) e Brussano Zaffirio (Reggio Calabria).

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 25 — Iersera, a tarda ora, nella strada che dalla nostra città conduce a Stupinigi una motocicletta montata dal soldato Giuseppe Miasso di a. 35, addetto alla 1ª compagnia di sanità, si scontrava con un'altra motocicletta montata dal soldato aviatore Angelo Bianchi. In seguito all'urto violentissimo il Miasso riportava la frattura del cranio e moriva poco dopo all'ospedale Margherita, il Bianchi riportava ferite leggere e una lieve commozione cerebrale per cui il giudizio è riservato.

Reggio Emilia, 25 — Ieri, senza particolare solennità, gli insegnanti magistrali del Veneto riuniti per deliberare in merito all'attuale crisi del Consiglio Direttivo dell'U. M. N. e sull'atteggiamento da assumere al prossimo Congresso nazionale di Bologna votavano questo or. d. g.: « 1° Le Sezioni, qualunque sia il giudizio che saranno per dare, sulla Commissione Esecutiv. ne accettino le dimissioni; 2°. Il presidente sia un maestro e si riconosca l'incompatibilità fra le cariche di deputato al Parlamento e quella di presidente dell'Unione; 3°. La Commissione esecutiva sia composta di maestri e sia la fedele e proporzionata rappresentanza delle varie correnti democratiche che costituiscono la forza della grande famiglia magistrale; 4°. Si riaffermi la incondizionata devozione al sentimento nazionale che anima gli insegnanti nel momento storico che attraversiamo ».

Genova, 25. — Alle 23 di iersera sotto i portici di piazza De Ferrari, dopo una discussione vivacissima, certo David Manitto di Vado Ligure, viaggiatore di una Ditta torinese, uccideva, con due colpi di rivoltella, la propria moglie Gina Giribaldi dalla quale viveva separato da tempo, indi rivolta l'arma contro sè stesso si suicidava.

La ragione di tale impressionante tragedia domestica, va ricercata nel rifiuto opposto dalla Giribaldi al marito di tornare a vivere sotto il tetto coniugale mentre lei desiderava continuare a convivere con un giovane ventiquattrenne, impiegato in uno stabilimento industriale di Rivarolo.

◆ (S) **Genova**, 25. Oggi S. A. R. la Duchessa di Genova, accompagnata dalle principesse Bona e Adelaide, dal principino Eugenio e dal gentiluomo d'onore conte Balbo, è qui giunta in automobile proveniente da Rapallo.

Alle ore 16.30 la Duchessa si è recata all'ospedaletto militare di riserva impiantato dal cav. Evan Mackenzie. La Duchessa ed il seguito, che sono stati ricevuti dal signor De Thierry e dal cav. Garibaldi, hanno visitato i vari riparti dell'ospedaletto elogiandone la disposizione signorile e completa in ogni necessità sanitaria, e si sono intrattenuti con gli ufficiali feriti e convalescenti.

L'Augusta Signora ed il seguito si sono recati quindi alla Casa del Soldato, dipendenza del Comitato « Pro Patria », istituita nella ex Chiesa della Regia Università. La Duchessa è stata ricevuta dalla marchesa Fiammetta Doria dama di Corte della Regina Madre, dal Prefetto comm. Rebucci, dal sen. on. Maragliano, presidente del « Pro Patria », dagli on. Reggio e Bisetti, dal ten. gen. Boisoli comandante del corpo d'armata territoriale e dai generali Ricci e Filippini, dal prosindaco, dal Pr. Presidente della Corte d'Appello, da altre autorità e da molti ufficiali.

Al suo entrare nell'aula la Duchessa è stata accolta al suono della Marcia Reale e da grida di *Viva il Re*, *Viva l'Italia*, emesse da 400 soldati di tutte le armi, che ivi si trovavano riuniti come di consueto. Le signore patronesse hanno offerto fiori alle Auguste visitatrici.

Il Presidente della « Casa del Soldato » marchese Lamba Doria e le presidentesse signore Teresa Ferraris e marchesa Lamba Doria, che facevano gli onori di casa, hanno presentato alla Duchessa le signore presenti in gran parte madri, consorti e sorelle di combattenti.

Il gen. on. Maragliano Presidente del « Pro-Patria » ha pronunziato un patriottico discorso; quindi i soldati hanno eseguito inni patriottici accompagnati dalla banda musicale della « Scuola Officina Redenzione » del prof. Garaventa.

Il tenore Zuccoli, soldato della milizia territoriale, ha cantato suscitando applausi vivissimi.

La Duchessa, dopo aver espresso il suo vivo compiacimento ai dirigenti la patriottica istituzione ha preso commiato ossequiata dalle autorità e dalle signore patronesse.

Italia Centrale

nità, è stata inaugurata la Casa pro-militari ciechi.

Padova 25. — I rappresentanti delle sezioni ma-

Falconara Marittima, 25 — Con largo intervento di autorità militari e civili e di una folla straordinaria ha avuto luogo ieri nella Chiesa madre un solenne funerale in memoria dei concittadini caduti sul campo dell'onore.

Arcevia, 25 — Nonostante l'apertura di una Cooperativa di consumo, alcuni generi di prima necessità continuano a subire un sensibile rialzo nei prezzi con evidente danno di tutti, specie per le classi disagiate e per gli operai cui manca qualsiasi occupazione. Nutriamo quindi fiducia che l'Amministrazione comunale si voglia interessare dell'ingrato fenomeno.

— Allo scopo di diminuire la disoccupazione, è stata inviata al Prefetto della Provincia una domanda corredata da un centinaio di firme dei nostri operai disoccupati, per ottenere l'incarico di confezionare indumenti pei combattenti.

Orvieto, 25 — Il locale Comitato pro-scaldarancio presieduto dalla contessa Vera Viti, ha consegnato al nostro Distretto militare centomila scaldarancì confezionati dagli alunni delle nostre scuole secondarie.

◆ **Ancona**, 25. — Nella nostra Scuola Commerciale ha avuto luogo, dinanzi a un pubblico elettissimo la commemorazione del prof. Manlio Marinelli, insegnante della Scuola, caduto eroicamente sul Carso. La patriottica cerimonia è stata occasionata dalla donazione, da parte della famiglia, di una bella e somigliante fotografia dell'estinto che fu posta nell'aula magna ad incitamento dei giovani che dal suo nobile esempio apprenderanno ad amare la patria. Il discorso commemorativo venne tenuto dal prof. Ernesto Spadolini.

◆ **Firenze**, 25. — Il Comitato Direttivo dell'Associazione Magistrale Pro Emigranti, presa visione dei rapporti da più parti pervenutigli circa le istituzioni scolastiche italiane di Alessandria di Egitto, pur plaudendo all'opera del Governo che non dimentico nell'ora attuale dei complessi interessi coloniali d'Italia, ha completato le R. Scuole Italiane di Alessandria, dotandole di un degno edificio scolastico, constata la necessità, per ragioni topografiche e di ambiente, che la R. Scuola Italiana a pagamento, istituto di cultura per le borghesie italiane e straniere, permanga nell'attuale sua sede. Inoltre il Comitato, equamente apprezzando l'azione di quanti dell'accordo fra Francia e Italia nel Marocco chiedono speciali convenzioni per una maggiore diffusione delle scuole italiane in Tunisia, insufficienti per i connazionali ivi domiciliati, delibera di associarsi a tale azione.

— Nel comune di Monsummano; in una località denominata Padule del Cintolese, fu ucciso ieri un gabbiano del peso di grammi 290 che allo zampino destro ha saldato un anellino di alluminio con la seguente iscrizione: « Vogelwarte Rossitten, Germania II-4-32 ». Il detto gabbiano è stato portato dal cacciatore alla specola di Firenze per l'imbalsamazione.

Italia Meridionale

Bari, 25 — In seguito a un'inchiesta la nostra Amministrazione comunale ha denunziato al Procuratore del Re il dir. della farmacia comunale, Domenico Donadio, per l'ammanco di circa un quintale di cotone idrofilo.

La farmacia comunale è stata chiusa e il servizio al pubblico viene disimpegnato da una farmacia privata.

Brindisi, 25 — Un'ordinanza del Sindaco in data odierna, richiamandosi al D. L. dell'11 marzo che stabilisce i prezzi massimi per le vendite private di grano e di granturco, ed alla Nota Sottoprefettizia del 16 u. s., notifica che tali prezzi non possono superare L. 29 al quint. per il granturco, L. 40 per il grano tenero, e L. 42 per il grano duro per merce resa al magazzino del proprietario, senza tela, pagamento contanti.

Reggio Calabria, 25 — Organizzata dalla sezione femm. del Comitato pro-mobilitazione, ebbe luogo al teatro « Verdi, » affollato di un pubblico elettissimo, una serata di beneficenza riuscitissima sia dal lato artistico, sia dal lato finanziario.

A un magnifico coro patriottico, mirabilmente eseguito dai ragazzi delle nostre scuole, seguirono le brillanti commedie: « Chi lascia la via vecchia...... » di Giacosa e « Scellerata » di Rovetta.

Tutti gli artisti furono calorosamente applauditi ed evocati più volte al proscenio.

Terminato lo spettacolo alcune signorine distribuirono, con eccelente successo, delle cartoline commemorative.

Taranto, 25 (Tod.) — Nella tornata di ieri del Consiglio comunale il Sindaco, grand. uff. Troilo, comunicò che i lavori per l'Acquedotto Pugliese volgono al termine e che fra pochi giorni la città potrà avere l'acqua del Sele. Comunicò poi che il cav. Cacace-Maggi ha donato al Comune il manoscritto della « Nina pazza per amore » del Paisiello, in occasione del prossimo centenario.

Provincia Romana

Frascati, 25. — Regna qui vivo malcontento per il rincaro ognor crescente dei generi di prima necessità, e infatti il pane tipo unico si vende qui a cent. 55 il kg. mentre in altre città viene venduto a cent. 50 e anche 45. I legumi si pagano cent. 80 e 90 il kg., la pasta perfino una lira il kg. Così dicasi dei generi di pizzicheria che sono pure in continuo aumento: il burro si paga cent. 80 l'etto; la ricotta, che i pizzicagnoli pagano 60 e 70 cent. al kg., viene rivenduta a L. 2 al kg. e i formaggi si pagano 40 e 50 cent. l'etto. Sono aumentati pure i generi di drogheria e gli erbaggi.

Perchè finisca una buona volta questa indegna speculazione, sarebbe opportuno che l'Amministrazione com. prendesse seri ed energici provvedimenti ciò che vivamente ci auguriamo.

Scienze e Lettere

Pontificia Accademia romana dei nuovi Lincei

L'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei tenne la quarta seduta dell'anno accademico LXIX nelle sale di sua residenza al palazzo della Cancelleria sotto la presidenza del rev.mo prof. P. G. Lais.

Il presidente presentò una sua nota: *Sulla limitazione fotografica di stelle dell'ultima categoria assegnata per la carta celeste.*

Il P. Lais presentò quindi una pubblicazione dal titolo: *La latitudine di Pino Torinese nel 1915*, del socio corrispondente cav. prof. D. G. Boccardi.

Il socio straordinario cav. prof. D. I. Galli presentò un opuscolo del prof. R. Meli: *Relazione di escursioni tecniche geologiche eseguite nel 1915 alla Salina di Corneto Tarquinia ed a Civita Castellana e dintorni.*

Il prof. Galli riferì poi le sue osservazioni su due pioggie di sabbia africana in Roma: la prima nel pomeriggio del 24 febbraio e la seconda nella notte dal 13 al 14 marzo 1916, ed infine parlò di un recente caso di fulminazione a Tor di Valle fuori Porta S. Paolo.

Il socio ordinario prof. ing. P. Alibrandi presentò una sua memoria intitolata: *La validità pratica della teoria Gaussiana degli errori.* Lo scopo principale di tale lavoro è di indagare le ragioni per le quali la teoria di Gauss non dimostrabile come esatta, risulti generalmente confermata dall'esperienza.

Il socio ordinario P. G. Kaas parlò di una memoria di C. Singer pubblicata dal *Journal of the Royal Microscopical Society*, nella quale viene rivendicato a Federico Cesi fondatore dell'accademia dei Lincei, il titolo di padre della microscopia; nella detta memoria viene riprodotto il disegno di un'ape studiata dal Cesi, da lui fatto eseguire e dedicato al Pontefice Urbano VIII Barberini.

Il segretario prof. De Santis presentò da parte del socio ordinario prof. C. Negro una Memoria: *Sul clima della Libia attraverso i tempi storici.* E' questo il terzo lavoro che l'A. presenta sull'argomento ed in esso tratta della fauna ed in modo particolare di alcune specie molto discusse perchè caratteristiche di speciali climi e quindi tratta anche dei fiumi e delle sorgenti che sono in strettissima dipendenza dei fattori climatici.

Il prof. De Sanctis presentò quindi la 2ª serie dei *Neuroptera nova americana* del socio ordinario P. L. Navás.

Venne poi dal segretario esibito il vol. I della serie II delle Memorie iniziata per ordine di S. S. Benedetto XV; il volume, che contiene lavori dei soci Lais, Navas, Gabelli, Negoro, Kaas, De Sanctis, e Boccardi dedicato al Sommo Pontefice.

Il prof. De Sanctis esibì da parte del socio ordinario prof. P. B. Carrara una pubblicazione dal titolo: *Il 5 marzo, ossia il decreto della Sacra Congregazione dell'indice intorno al Sistema Copernicano*; da parte del socio ordinario Navás quattro pubblicazioni; *Neue Neuropteren, Zweite serie; Mirmeleonidos* (Ins. Neu) *de Europa*; *Some Neuroptera from the United States Resena cientifica de Historia Natural* 1915 2. *trimestre*; da parte del socio corrispondente E. Arrigoni degli Oddi: *Sulla distribuzione dell'Uria in Italia* e da parte dei sigg. Berlese e Paiella: *Endofago esotico efficace contro il Chrisomphalus dictyospermi.*

Venne quindi comunicato un avviso di concorso a premi per lavori scientifici promosso dall'accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona.

Nella seduta segreta che ebbe luogo dopo la pubblica l'Accademia approvò il cambio dei propri *Atti* con il *Boletin de la Sociedad de Ciencias Naturales* di Saragozza, e fu dal segretario preannunciata la candidatura di un nuovo socio corrispondente.

Il Segretario: **Prof. Pietro De Sanctis.**

LA SPEDIZIONE ANTARTICA DI SHACKLETON

(S) **Londra**, 25. — Un radiotelegramma della *Aurora* una delle due navi della spedizione Shackleton, pervenuto a Londra, annuncia che durante una violenta tempesta il 6 maggio 1915, la nave, rompendo gli ormeggi, andò alla deriva, mentre il capitano Mackintosh e nove altre persone si trovavano a terra. La nave fu presa dai ghiacci, le cui pressioni le fecero perdere il timone e l'ancora e danneggiarono la chiglia. Il piroscafo, trascinato dai ghiacci, potè liberarsene soltanto il 14 corr. Esso si dirige ora verso la Nuova Zelanda. Si ritiene che la nave arriverà a Port Chalmers soltanto ad aprile, stante la mancanza di carbone.

(S) **New-York**, 25 — Si ha da Sydney (Nuova Galles del Sud) Il luogotenente Shackleton è ritornato dalla spedizione al Polo Antartico.

Il resoconto della spedizione sarà pubblicato più tardi.

LA POESIA PERSONALISTICA DI G. AURELIO COSTANZO.

Sotto questo titolo il giovane scrittore *Alfonso Caso* pubblica un interessante opuscolo presso la Casa Editrice « I nuovi romantici » di Palermo. L'autore, in esso, ha bagliori d'idee nuove e sane, che si faranno strada in un prossimo avvenire, quando la grandiosa figura del poeta di Melilli rifulgerà di quella vivida luce che ha per virtù propria. Il Caso dice giustamente che il Costanzo, non solo per la sua poesia personalistica, ma anche per le sue teorie estetiche nettamente espresse, ha tutte le prerogative dei capi-scuola ed un capo-scuola fu veramente.

L'opera dei Nuovi Romantici non è ancora nel suo pieno sviluppo, ma un tanto maestro non può non essere, specie dopo la morte, l'ispiratore dei giovani discepoli. Il Caso ha in questo suo opuscolo un bel capitolo sul **Manzoni e il Costanzo** ed è lodevole l'ardire del giovane che non teme di dire che la poesia costanziana; dopo quella del Manzoni, è un gran passo di più nella poesia romantica e precorre, perciò l'arte dell'avvenire.

L. S.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

XXIV Concerto B. Molinari - M. Flori.

Pubblico abbastanza numeroso ha assistito al concerto popolare di ier sera, cui ha arriso buon successo.

Alla *Suite Casse-Noisette* di Tschaikowsky, che veramente non destò soverchio entusiasmo, anche per la poco felice distribuzione dei quattro tempi, e la esecuzione affrettata ed immatura, seguì il poema sinfonico di Mario Mariotti: *Odissea*. E' una pagina orchestrale equilibrata, chiara, sapientemente armonizzata, ma priva di asprezze e di sforzato modernismo. L'uditorio apprezzò la simpatica composizione e l'accolse con applausi calorosi, evocando al podio anche l'autore, che trovavasi nella sala.

Chiuse la prima parte del programma un altro poema sinfonico: *La giovinezza d'Ercole* del Saint-Saëns, che non presenta nulla di notevole sotto alcun riguardo.

Nella *Romanza in sol magg.* di Beethoven, nel celebre concerto in *mi min.* di Mendelssohn, si fece apprezzare la giovane violinista, signorina Maria Flori.

Ad una tecnica molto sicura essa unisce belle qualità di suono: la sua cavata è nitida e pura, e nei cantabili raggiunge effetti di grande dolcezza. Peccato solo che la Flori per renderla più estesa, alterò eccessivamente l'arcata. La Flori, che ha anche bel senso del ritmo e perfetta intonazione, ha infine doti interpretative, non comuni in una esecutrice ventenne: fu col Molinari, che diresse con l'abituale impegno, molto applaudita.

— Oggi alle 16 l'atteso concerto orchestrale e corale, diretto dal Molinari, con la nuova cantata di Debussy; sabato concerto della violinista Armida Napolitano; domenica ultimo concerto della stagione.

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA.

Concerto Filippone

Tina Filippone, appena dodicenne, ha dato una esecuzione di musica di Franck, Chopin, Bossi, Cilea, Longo, palesandosi, malgrado la sua giovinezza artista singolare per qualità tecniche ed interpretative.

Il pubblico, ammirato dalle difficoltà superate dalla Filippone con tanta abilità, le fece accoglienze oltremodo calorose.

CONCERTO SILLA-CHIALCHIA ALL' « EXCELSIOR »

Mercoledì alle 16 l'apprezzata pianista Elvira Silla e la violinista Antonietta Chialchia, che giunge a noi preceduta da bella fama, daranno un interessantissimo concerto, eseguendo musica di Brahms, Bach, Beethoven, Chopin, Saint-Saëns, etc.

Daremo il completo programma dell'interessante audizione.

— I biglietti sono in vendita all'Excelsior, all'Agenzia Chiari e Sommariva, alla Casa Musicale Baliana, alla Casa Ricordi.

SAGGI TEATRALI DELLA SCUOLA BELLINCIONI

Perchè da qualche giorno indisposta, la sig.ra Gemma Bellincioni ha dovuto sospendere i saggi settimanali del sabato alla sua Scuola presso la R. Accademia di Santa Cecilia.

Il corso scolastico sarà peraltro chiuso con due grandi saggi teatrali di tutti gli allievi, che saranno preparati in un teatro di Roma. Parte dell'introito sarà devoluta a patriottiche finalità di beneficenza.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel 30 marzo

Fratelli Treves – Milano.
Gio. Ansaldo e C. – Roma.
Roma Latina – Roma.
Alimentari Firpo – Genova.
Catanese di elettricità – Catania.
Argentanione del Simeto – Catania.
Ronco di Sicilia – Palermo.
Ceramica Folzano – Brescia.
Officine di Savigliano – Torino.
Idroelettrica Alta Lima – Firenze.
Weil Hermanns y C. – Genova.
Manifattura coperte Valsavallina Gordoni – Cassano Mologne.
Western electric Italiana – Milano.
Imprese elettriche e telefoniche – Milano.
Salvataggi e ricuperi – Messina.
Elettrovie Emiliane – Bologna.
Manifattura Gallo – Mortara.
Generale italiana tassametri – Milano.
Antimonifera – Genova.
Industriale Romana – Roma.
Prodotti chimici C. Pegna – Firenze.
Paganini e Villani – Milano.
Conserve alimentari Cirio – Torino.
Mulini e pastifici meridionali – Nocera Inferiore.
Industriale P. M. Ceretti – Villadossola.
Bergamasca telefoni – Bergamo.
Colorificio Quarto al Mare – Quarto dei Mille.
Italo-Americana pel petrolio – Genova.
Cotonificio Furter – Milano.
Fondiaria Vita – Firenze.
Birra Michel – Alessandria.
Fonderia del Pignone – Firenze.
Banca d'Italia – Roma.
Navigazione sul Lago di Garda – Milano.
Compagnia Italiana Grandi Alberghi – Venezia.
Navigazione sul Lago Maggiore – Milano.
Nazionale di ferrovie e tramvie – Roma.
Meridionale imprese casermaggio – Napoli.
Tramvie automotofunicolare di Catanzaro – Torino.
Lavori in cemento di Seriate – Bergamo.
Tessitura Endinese – Endine.
Vickers-Terni – Roma.
Iutificio di Spezia – Genova.
Alti forni, fonderie e acciaierie di Terni – Roma.
Miniere di Passarello – Mantova.
Acqua minerale Ferrarelle – Roma.
Casa editrice S. Lapi di Città di Castello – Roma.
Italiana per condotte d'acqua – Roma.
Anglo Romana gas – Roma.
Manifattura Ferti Reschi – Milano.
Miniere di Montecatini – Milano.
Navigazione marittima e fluviale – Roma.
Tramvia elettrica Lucca-Pescia-Monsummano – Lucca.
Tecnomasio italiano Brown Boveri – Milano.
Tramvia a vapore Pinerolo Perosa Argentina – Pinerolo.
Trafileria e fonderia Val Cerusa – Voltri.
Iutificio Costa – Genova.
Diana Kursaal – Milano.
Costruzioni aeronautiche « Savoia » – Milano.
« Silea » di laterizi – Genova.
Officine Aurora – Milano.
Impresa Costruzioni Doconighetti e Bianchi – Milano.
Ferrovie Adriatico – Appennino – Milano.
Friulana di elettricità – Udine.
Cotonificio Alta Italia – Bergamo.
Italiana Westinghouse dei freni – Torino.
Varesina di imprese elettriche – Varese.
Immobiliare di Varese – Varese.
Ferrovia Mantova-Peschiera – Milano.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA

Somma precedente	L.	5.188.974,94
R. Agenzia Consolare d'Italia a Cavalla (oblazioni)	»	1.380,80
Società It. XX settembre in Taraquist F. C. Sud	»	3.500,86
R. Sc. tecnica R. Bonghi in Assisi	»	6,75
Il bambino Giuseppe Cobianchi Omega	»	8,75
Carlo Chidella	»	5,05
Soldato del genio Duilio Lucarelli	»	80 —
Pio Istitut. di S. Apollonia, Roma	»	1.000 —
Gl'insegn. delle Sc. medie di Aosta in memoria della signora Maria Secolo	»	30 —
S. A. R. il princ. di Monaco	»	11.331,40
Com. pro Italia per mezzo del delegato Gen. della C.R. I. a Londra	»	31.980 —
Annibale Tona Dir. della Rivista I Diritti della scuola	»	73,04
Magg. Gioacchino Franciosi	»	250 —
Colonia Ital. in San José (Costarica) per mezzo R. Console	»	4.461,80
Com. pro C.R. It. in Montreal Canadà	»	10.000 —
Alemagna Angelo parroco in Torre Berretti (Pavia)	»	10 —
Romani Egidio di Biase Agronomo	»	5 —
Com. mobilit. civ. in Rogliano	»	25 —
Incasso marche vend. nelle scuole	»	10.022,32
Vallastro Angelo Messina	»	10 —
R. Ginnasio Borgognone di Ceva (oblazioni alunni)	»	30 —
Impresa Dimeo	»	5 —
Sc. elem. al Sansevero	»	20 —
Alunni della Sc. in frazione Scrima, Boville Ernica	»	12 —
Soc. M. S. San Giovanni di Punxsutawney, Pa	»	756 —
Totale	L.	5.263.844,43

Drammi di terra e di mare

NAUFRAGIO DI UN VELIERO ITALIANO.

(S) **Marsiglia**, 25. — Il vapore postale *Città di Tunisi*, è arrivato proveniente da Bona e Philippeville. Il vapore riporta quindici marinai del veliero italiano *Flora* naufragato al largo di Orano.

Novità, Varietà, Aneddoti

FRA I DUE LITIGANTI IL TERZO GODE.

Agli Stati Uniti, prima della guerra, vi erano 4100 milionari (cioè possessori di un milione e più di dollari). La *Revue* calcola che, dopo, ve ne saranno 800 di più.

I contratti attualmente conclusi oltrepassano già 10 miliardi di franchi. La Casa di polveri Du Pont ne ha firmati da sola per un miliardo e ha distribuito in ottobre un dividendo del 200%.

Essa fabbrica 920.000 libbre di polvere al giorno; i suoi operai guadagnano da 40 a 80 franchi. L'officina Carney's Point fa colla polvere senza fumo un profitto netto e quotidiano di 1.600.000 franchi.

La Bethlehem Steel C.ie che produce più di Krupp e del Creusot, avrà guadagnato nell'anno 225 milioni di cui il direttore signor Schwab, incassa il decimo.

Una Casa di Brooklyn fabbrica 15.000 obici al giorno, che danno un profitto di 450.000 franchi.

Tuttavia le commissioni cominciano a rallentare perchè gli alleati tendono più che possibile a fornirsi da loro stessi.

D'altronde si avrebbe torto di credere che tutti coloro che si lanciano nelle forniture militari vi guadagnino somme favolose. Vi sono di quelli che vi si rovinano. Si citano ad esempio alcuni accaparratori di cavalli.

Fatto singolare: alcuni Comuni, come quello di Galesburg si sono improvvisati industriali ed hanno fatto contratti per fucili. Altri hanno visto la loro popolazione operaia passare come quella di Bridgeport da 90.000 abitanti a 140.000.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 26 Marzo — S. Emanuele
Leva il sole alle 6.6 — Tramonta alle 6.29
Leva la luna alle 1.30 m. — Tramonta alle 10.15 m.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

Mancrivba.

E
E • • O
• • E O • •
• • • •
E • E
•

Spiegazione del giuoco precedente:
I – grandi – son in – o – di – o – ai – piccoli.
I grandi son in odio ai piccoli.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 25 marzo 1916

BARI	41	61	24	73	79
FIRENZE	54	85	25	35	10
MILANO	57	66	90	68	29
NAPOLI	62	68	31	75	23
PALERMO	31	50	59	61	11
ROMA	14	13	29	88	45
TORINO	47	12	38	26	20
VENEZIA	3	55	56	80	4

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO LAVORI PUBBLICI a CATANZARO - R. PREFETTURA - 27 Marzo - Costruzione di muro e di controriva, terrapieno e muri di [illegible] per il [illegible] delle acque in contrada Mavilia e Portello, minaccianti l'abitato di Cirò. L. 116.820,40.

PERUGIA - R. PREFETTURA - 20 Marzo - Manutenzione per il quinquennio 1916-1921 delle seguenti strade:
S. Todorio, 1° tratto, per L. 38.880,12.
S. Eugubina, 2° tratto, per L. 48.840,80.
S. Gubbio-Umbertide, per L. 38.760,55.
S. Bosone, per L. 41.474,16.

PISA - UFFICIO FINANZE E FOSSI - 28 Marzo - Bonifica pianura orientale pisana e di Palma Morta - L. 104.182.

BARI - DIREZIONE - GENIO MILITARE - 30 Marzo - Costruzione di [illegible] e sistemazione della Caserma Cavallerizza in Catania. L. 30 mila.

CATANIA - R. PREFETTURA - 29 Marzo - Fornitura occorrente per la costruzione di un fabbricato per l'Istituto e Museo di Zoologia in Catania contrada S. Maria di Gesù.

CARLOFORTE - MUNICIPIO - 30 Marzo - Appalto dazio consumo L. 74 mila annue per un quinquennio.

MINISTERO AGRICOLTURA - 31 Marzo - E' aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di complementi di [illegible] e di economia agraria, nella R. Scuola superiore d'agricoltura di Milano.

Cassa di Risparmio di Roma - Esercizio 1915

Non erano ancora ristabilite per gli effetti della moratoria le condizioni finanziarie, quando, il 13 gennaio, il paese venne funestato dal terribile terremoto della Marsica, che provocò una gara di sublime pietà, alla quale l'Istituto partecipò, inviando al Governo soccorsi ed elargendo 60.000 lire ad Enti e Comitati che si adoprarono a lenire le penose condizioni dei superstiti e degli orfani.

Scoppiata sui primi di marzo la guerra coll'Austria, in ogni Comune d'Italia si costituirono Comitati per soccorrere le famiglie bisognose dei richiamati.

« Meravigliosa fu invero la sollecitudine, dei cittadini all'appello della Patria ed anche qui – e maggiormente – la nostra Cassa non mancò di dare adeguato contributo alle pubbliche sottoscrizioni, con somme elargite a vantaggio degli Enti costituitisi con scopi diversi per lenire le conseguenze della guerra, sia nelle file degli stessi combattenti, sia nelle famiglie dei militari morti o feriti, raggiungendo l'erogazione complessiva di 102.043 lire, compresi gli abbuoni di fitti agli inquilini delle nostre case popolari, che avevano in famiglia uno o più richiamati alle armi.

« Vennero poscia i maggiori bisogni dell'Erario pubblico, onde per sopperirvi, l'Erario si rivolse al capitale nazionale ed estero.

« Ai prestiti del 1915 la Cassa partecipò con **4 milioni**, rimanendo in seguito acquirente di **3 milioni** ed a quello del 1916, versando integralmente **2 milioni** e 500.000 lire.

« Sospendendo poi nei periodi di emissione il regolamentare preavviso di 10 giorni sui rimborsi, facilitò, pagando a vista, le sottoscrizioni dei proprii librettisti per un ammontare di **dieci milioni**.

« Ma gli accresciuti bisogni dello Stato, l'inasprimento del cambio e il rincaro dei generi di prima necessità furono tutte cause, che ostacolarono nel 1915 la formazione e la conservazione del risparmio nazionale.

« E' perciò che in quasi tutti gl'Istituti di previdenza e risparmio si è dovuto constatare a chiusura di esercizio 1915 una notevole diminuzione della consistenza dei depositi in confronto alle entità finali del 1914, nonostante la confortante ripresa che si è verificata dal giugno in appresso.

« La nostra Amministrazione, custode vigile dei capitali, che le sono affidati, non ha mancato di seguire con premurosa attenzione l'alterno movimento dell'anno onde pronti ed efficaci risultassero i provvedimenti, che man mano, venivano escogitandosi.

« Ed ora, nel rendere il conto dell'esercizio testè chiuso, siamo lieti di annunziare che il nostro Istituto – non ostante la restituzione nell'anno di rilevanti depositi e il minor importare dei capitali amministrati e malgrado i minori utili conseguiti e le maggiori erogazioni per la pubblica beneficenza – procedette durante tutto l'anno 1915 con una regolarità perfetta e tale da poter presentare un bilancio, il quale non soltanto è scevro di *ogni passività o impegno amministrativo*, ma *ha in sè disponibilità finanziarie così cospicue* da farci guardare con piena fiducia all'avvenire. »

***

Dopo queste precise dichiarazioni, che dimostrano come l'azienda della Cassa abbia potuto, per la sua solidità e per la costante previdenza, fronteggiare con calma sicura una situazione così grave e preoccupante, quale non vide il mondo da un secolo ad oggi, possiamo riassumere, come di consueto da oltre 40 anni, la situazione delle attività e passività dell'Azienda al 31 dicembre 1915.

SITUAZIONE PATRIMONIALE.

Attivita'.

Mutui e Conti corr. ipotecari L. 42.808.665,62		
Mutui e Conti corr. chirograf. ed altri crediti » 10.064.725,72		
	L.	52.863.391,34
Tit. Stato o gar. L. 37.534.739,55		
Cartelle fondiarie e azioni B. Italia » 10.670.279,—		
	»	48.205.018,58
Consorzio per mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dic. 1908	»	500.000 —
Crediti con garanz. ipot. prov. da immobili venduti	»	1.830.620,57
Dep. in C. corr. presso Istit. Emiss.	»	6.200.264,56
Rothschild – residuo C. corr.	»	147.399,90
Beni Stabili	»	5.085.096,62
Totale	L.	114.631.800,55
Residui rendite L. 1.309.011,24		
Cred. div. e capitale mobile » 501.727,38		
Cassa e Contab. » 1.244.677,18		
	»	3.055.415,90
Attivita' istituto	L.	117.687.216,45

Passivita':

Depositi a risparmio p. capit. inter.	L.	95.397.903,32
Debiti diversi e altri residui passivi	»	214.093,12
Passivita' istituto	L.	95.611.996,44
Risultato totale delle *Attività*	L.	117.687.216,45
Id. totale delle *Passività*	»	95.611.996,44
Patrimonio netto dell'istituto	L.	22.075.220,01

che è rappresentato dai seguenti capitoli:

Fondo di dotazione	L.	25.800 —
Id. di riserva	»	18.035.071,18
Id. prev. per oscillaz. titoli	»	2.331.963,20
Id. per eventuali perdite	»	2.510.949,08
Id. per la beneficenza	»	32.092,79
Avanzo netto per il 1915	»	1.139.343,71
Totale	L.	22.075.220,01

Impieghi fruttiferi

« Proseguendo – dice la Relazione del Consiglio – nel programma di mobilizzazione e realizzi, iniziato nel 1912, che ci rese così utile servizio allo scoppio della conflagrazione europea di fronte alle numerose richieste dei nostri librettisti, abbiamo notevolmente ridotto anche nel 1915 le categorie dei rinvestimenti fruttiferi, per modo che, oltre all'aver provveduto all'intero fabbisogno di cassa per il servizio dei depositi e risparmio, siamo anche riusciti ad assicurare a chiusura d'esercizio un'importante scorta di denaro fra contante e depositi negl'Istituti di emissione, da permetterci di fronteggiare nel 1916, senza preoccupazioni, qualsiasi altro eccezionale movimento nelle restituzioni ai depositanti.

Esaminando infatti l'*alleg. B*, che rispecchia il movimento dei rinvestimenti nel 1915, risultano diminuite le entità di quasi tutte le categorie degl'impieghi per un importo complessivo di L. 15.453.465,37 sulla consistenza totale di L. 116.521.875,17 al principio dell'esercizio; diguisachè nel 1915 il valore di tutti i rinvestimenti si è ridotto a L. 101.068.409,80, costituito così:

Mutui e C. corr. ipotecari	L.	42.808.665,62
Mutui e C. corr. garantiti	»	788.551,52
Crediti verso lo Stato e Corpi morali	»	9.266.174,20
Buoni del Tesoro e Titoli di Stato	»	37.534.739,55
Cartelle fondiarie e az. B. d'Italia	»	10.670.279 —
Totale	L.	101.068.409,00

— Le valutazioni d'inventario furono il più possibile avvicinate ai corsi emergenti del Boll. Uff. di fine d'anno, con una ulteriore minorazione di mezzo milione, pur conservando sempre in bilancio per le oscillazioni nei titoli un fondo di garanzia di lire 2.331.963,20.

Il che significa, come suol dirsi in volgare, essere in una botte di ferro.

Beni Stabili

Nessuna variazione si è verificata nella consistenza dei beni stabili, diguisachè, il valore complessivo della proprietà immobiliare posseduta dall'Istituto alla fine del 1915 era di L. 5.085.096,62.

La Cassa possiede com'è noto – oltre al palazzo di residenza dell'Istituto – 30 stabili urbani, provenuti da espropriazioni durante gli 80 anni di esercizio e 4 isolati al Testaccio per uso popolare che rappresentano in complesso, come proprietà fondiaria cinque milioni e 85 mila lire, dai quali detratte le imposte e la manutenzione ordinaria e straordinaria, rappresentano un reddito netto di 300.000 lire in cifra tonda, vale a dire il 6 %, netto, senza tener conto che i prezzi di affitto sono tra i più miti, praticati a Roma.

Depositi a risparmio

I depositi eseguiti a libretto di risparmio nel 1915 ascesero a 16 milioni, 392.792 lire, ai quali aggiungendo gl'interessi passati a capitale alla fine dei due semestri si ha un incremento, durante l'anno, nel credito dei depositanti di L. 19 milioni in cifra tonda.

Come era naturale e inevitabile a seguito dello scoppio della guerra si eseguirono restituzioni, specialmente in seguito ai prestiti nazionali per 30 milioni. Se non che nel secondo semestre vi fu una ripresa nei versamenti, diguisachè al 31 dicembre 1915 la circolazione dei libretti risalì a n. 78.191 per un ammontare complessivo di 95 milioni e mezzo in cifra tonda ciò che costituisce per un verso una prova di resistenza e di fiducia, veramente superiore a qualunque aspettazione.

Risultanze economiche

Condensando infatti le risultanze finali della gestione nei rispetti economici dell'Istituto noi abbiamo le seguenti cifre:

		1914	1915
Interessi d'impieghi fruttiferi	L.	5.097.281,21	4.554.585,88
Interessi attivi diversi	»	90.840,08	101.890,79
Redditi fondi urbani	»	631.258,98	687.790,20
Profitti diversi	»	2.554,10	9.702,08
Totale	L.	5.821.934,37	5.304.070,90

Come si vede, la diminuzione delle rendite nel 1915 fu di L. 517.863,47, che val quanto dire una diminuzione nel reddito del 10 % circa.

Chi è riuscito ad ottenere di più e di meglio – qualunque sia l'azienda assimilabile – alzi la mano.

***

Riassumendo infatti le risultanze succennate noi abbiamo:

Rendita lorda 1915	L. 5.304.070.90
Spese tasse, inter. passivi	L. 4.164.727.19
Avanzo di rendita netta	L. 1.139.343.71

Vale a dire: una risultanza nel 1915 inferiore, in confronto a quella del 1914, di L. 94.013.70

Il Consiglio di amministrazione ha quindi ben ragione di conchiudere il suo rapporto sulla gestione del 1915 con le seguenti parole:

« Risultato codesto assai lusinghiero ed incoraggiante, se si tenga conto delle difficoltà in mezzo alle quali si è svolta la gestione amministrativa dell'esercizio testè trascorso e specialmente di fronte agli accennati accantonamenti di numerario, in previsione di eventuali importanti richieste da parte dei depositanti. »

FONDO PENSIONI.

Il fondo pensioni ed assegnamenti a favore degli impiegati e loro famiglie è aumentato per effetto delle ritenute, del frutto dei titoli, in cui il fondo è rinvestito dei capitali depurati delle pensioni liquidate nel 1915, degli assegni, della tassa di R. M. e della minor valutazione dei titoli, nei quali è il fondo stesso rivestito – ad 1.047.345.16.

RAPPORTO DEI SINDACI

Egregi Consoci,

L'ora intensa di pensieri e di ansie; che attraversa il Paese per la grande guerra liberatrice, ha trovato gli Istituti di credito e di risparmio pronti ad affrontare le nuove esigenze; onde, per quanto si riferisce al nostro Istituto, siamo lieti di potervi dire, senza ulteriore indugio, che esso molte opere buone ebbe a compiere a pubblico e privato sollievo, continuando così quella tradizione di generosità che Voi voleste, con altissimo sentimento, fosse sempre impressa alla sua funzione economica e sociale.

Il bilancio, che noi abbiamo esaminato, si chiude con un avanzo di rendita netta che va molto al di là di un milione; stato di fatto che conforta ed apre l'animo a sempre maggiori speranze. Così lusinghiero risultato il nostro Consiglio di amministrazione ha ottenuto senza venir meno al dovere, che ogni italiano ha verso la Patria, di concorrere, nei limiti delle proprie forze, alle sue risorse economiche, elemento necessario di vittoria; e senza aver trascurato alcuno dei servizi esistenti dell'Istituto, nè tampoco di garantire per l'avvenire il suo regolare funzionamento.

Mentre infatti vediamo che sono stati ridotti i rinvestimenti fruttiferi di più che 15 milioni e mezzo ed assicurata così una forte scorta di denaro, per far fronte alle eventuali restituzioni di depositi, leggiamo d'altra parte con viva soddisfazione, oltre a cifre rilevanti erogate a beneficio dei superstiti e degli orfani del terremoto marsicano e ad altre non meno considerevoli a favore dei richiamati, la somma veramente cospicua di quattro milioni e mezzo impiegata in acquisto di obbligazioni dei pubblici prestiti, che rappresenta il contributo della Cassa alla grande impresa nazionale.

La nostra Amministrazione ha pure facilitato con ogni mezzo ai propri depositanti l'acquisto delle obbligazioni dei prestiti stessi, pagando a vista qualunque somma, purchè in esse convertita; provvedimento questo che ha concorso ad offrire alla Nazione, per i suoi figli combattenti, oltre dieci milioni. E l'animo nostro non può non commuoversi al pensiero che questi dieci milioni sono stati prelevati, anche in piccole somme, dai modesti risparmi dei meno abbienti e costituiscono perciò la offerta più generosa e più gradita alla Patria.

Per il resto, siamo lieti d'informarvi che nelle verifiche da noi fatte sui registri contabili e sui documenti esistenti in appoggio delle scritture, abbiamo riscontrata la perfetta corrispondenza di essi coi risultati emergenti dagli stati del bilancio, non senza ammirare la esattezza e diremo ancora la eleganza nella tenuta dei libri della contabilità; e ciò tanto per il patrimonio dell'Istituto, quanto per il fondo pensioni degli impiegati e delle loro famiglie.

V'invitiamo quindi con sicura coscienza ad approvare il bilancio; con che avremmo esaurito il nostro compito.

Ma un dovere schietto dall'animo c'impone di rivolgere a quelli che sono gli Amministratori dell'Istituto una espressione di ammirazione e di gratitudine. Di ammirazione, per l'opera loro disinteressata e sapiente, onde ai risultati sopra riferiti si giunse, e tali da soddisfare, date le ore inquiete, anche gli spiriti più esigenti; di gratitudine, per la coscienza morale che informò ogni loro azione, sì da circondare questo antico Istituto romano di unanime consenso e di illimitata fiducia.

Nè va trascurato il concorso che a questa opera e a questi risultati fu offerto dalla classe degli impiegati i quali gareggiarono con gli Amministratori nello adempimento scrupoloso d'ogni dovere, attribuendo così a tutto il funzionamento del grande organismo un carattere di omogeneità e di armonia, che non è l'ultima ragione della sua solidità e del suo benessere.

Schmid cav. comm. Agostino
Castelloni Alfredo.

QUOTE VALORE DEI LIBRETTI AL 31 DIC. 1915

Quote di valore				*Numero*	*Ammontare*
Da L.	0.50	a L.	50	21.550	336.211.54
»	50.01	a »	100	4.130	438.806.86
»	100.01	a »	500	20.613	4.956.108.84
»	500.01	a »	1000	7.046	4.898.540.92
»	1000.01	a »	2000	6.530	9.039.312.82
»	2000.01	a »	3000	3.354	8.115.397.52
»	3000.01	a »	4000	1.904	6.786.585.36
»	4000.01	a »	5000	1.496	6.660.732.50
»	5000.01	a »	7000	2.112	12.369.222.82
»	7000.01	a »	9000	1.175	9.316.244.70
»	**super.**	a »	9000	3.121	32.460.929.44
Totali				78.191	95.397.903.32

VERSAMENTI E RIMBORSI DELL'ANNO 1915

QUOTE di valore		Versamenti Num.	Versamenti Ammontare	Rimborsi Num.	Rimborsi Ammontare
Fino a	L. 5	470	2.039.08	374	1.513.50
Da L.	a L.	—	—	—	—
5.01	10	607	5.483.20	1.280	10.613.58
10.01	20	1.233	21.251.36	2.033	32.419.85
20.01	40	3.934	185.148.73	6.297	257.640.65
50.01	100	4.344	364.170.37	7.455	541.357.86
100.01	200	3.910	647.368.61	9.310	1.323.130.55
200.01	300	2.210	598.279.29	4.980	1.285.116.66
300.01	400	1.188	448.109.86	3.010	1.065.662.64
400.01	500	3.500	1.738.009.37	11.089	5.468.278.93
500.01	1000	3.028	2.587.235.86	3.662	2.597.057.30
Sopra L.	1000	2.014	8.506.447.22	5.700	17.320.784.93
Totali		27.003	16.392.792.06	55.502	30.327.064.87

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea generale dei soci in sua adunanza 6 marzo 1916:

ha approvato, con voti unanimi, *Bilancio e Sindacato* per il 1915, ed ha nominato per il 1916:

1. Pelagallo comm. Carlo – *Sindacatore effett.*
2. Marini cav. Marino – id.
3. Bessi Scali conte Francesco – *Sind. suppl.*

Ha infine erogato l'utile netto 1915 come segue:

L.	750.000 —	al fondo di previdenza per le oscillazioni nel valore dei titoli;
»	250.000 —	per le elargizioni ad opere di beneficenza e pubblica utilità da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione;
»	75.000 —	al fondo pensioni per gl'impiegati;
»	64.343,71	ad incremento del fondo di riserva.
L.	1.139.343,71	Totale utili 1915 come al bilancio.

Per il Consigliere Segretario
Jachini avv. comm. Enrico.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 1916.

PRESIDENZA.

Presidente: S. E. Bonasi conte Adeodato; *sen. del Regno;*
Vice Pres.: Aldobrandini princ. d. Giuseppe;

AMMINISTRATORI.

Cavalletti Rondinini march. Giov. *Direttore.*
Tenerani Gr. uff. Giuseppe *V. Dir.*

Serafini Giuseppe – *Segretario*
Ferrajoli march. Filippo – *Cons. Contabilità*
Bianchi avv. cav. Luigi – *Cons. Cassa*
Salustri Galli cav. uff. Pietro – *Consigliere*
Mancini ing. cav. Alessandro id.
Caetani duca Onorato, senatore – id.
Lepri ing. march. Carlo – id.
Muti Bussi march. Achille – id.
Guarnieri cav. Odoardo – *Cons. suppl.*
Schupfer avv. cav. Carlo – id.
Jachini avv. comm. Enrico – id.
Chigi principe don Ludovico – id.

Bollettino militare

Ufficiali in servizio permanente

Stato maggiore

Piccione cav. L. ten. colonn. stato magg. promosso colonnello.

Carabinieri Reali

Esclapon cav. L. primo capitano richiamato in servizio legione di Firenze.

I seguenti tenenti in servizio attivo permanente sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali: Romano G. regg. lancieri di Mantova dest. leg. Allievi - Balbiano D'Aramengo L. id. cavall. di Catania dest. legione Allievi - Rocca G. 5 genio id. id. id. - Guillet cav. A. magg. legione Cagliari trasf. div. Bari, legione esterna Bari - Amoni cav. P. primo cap. id. Milano id. compagnia Pavia, id. Milano - Andreani P. cap. id. Bologna id. id. Sondrio id. Milano - Tartari E. id. id. Napoli id. id. Modena esterna id. Bologna.

Fanteria

Antonelli F. sottoten. fant. in aspettativa collocato in riforma - Cavalli C. ten. 92 fant. id. id.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: Stagliano R. 68 fanteria - Gullo R. 86 id. - Delodi M. 2 alpini - Boccio G. 43 fant. - Marsa E. 92 fant. - Marella A. 64 id. - Mandrioli D. 36 id. - Zuco P. 28 id. - Quitieri R. 53 id. - Leonardo G. 63 id. id. Zanotti L. 24 id. - Domeniconi I. 154 id. - Poy P. 2 alpini - Della Martina M. 11 bers.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti: Cavacovich A., 5° bers. – Salto A. 55° fant. – Farello E., 53° id. – Pozzigo R. 2° gran. – Curti L. 68° fant. – De Franceschini G. 81° id. – Moscarella A. 17° id. – Marini A. 113° id. – Fiecter B. 70° id. – Cimolino E. 6° alpini – Maraglino G. 29° fant. – Chiappussi P. 29° id. – Borghini G. 43° id. – Gross V. 40° id. – Vetere V. 84° id. – Guarini F., 11° id. – Odorici E. 11° id. – De Angelis U. 11° id. – Paci N. 54° id. – Ragani R., 2° alp.

Cavalleria.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria e del corpo aeronautico militare sono promossi tenenti.

Marconi G. regg. Piemonte Reale – Acilli A. id. lanc. di Novara – Mingione T. id. cavallegg. di Piacenza – Pica D. id. id. di Catania – Bertossi L. id. id. di Padova – Carocci F. id. id. di Treviso – Carboni L. id. id. di Lucca – Bonuti R. corpo aeronautico militare – Laus L. regg. cavall. di Alessandria – Rossaghi A. id. id. di Monferrato – Durini C. id. id. di Piacenza – Genova G. id. id. di Udine – Marchetti A. id. lancieri di Montebello – Romeo D. id. Nizza cavalleria – Valletta A. id. cavallegg. Umberto I. – Pergami L. id. lancieri Vittorio Emanuele II – Danesi L. id. cavallegg. di Foggia – Fabi L. id. id. di Aquila. – Lo Giudice E. regg. cavallegg. Guida – Porcelli A. id. id. Lodi – Cinti O. id. Genova cavall. – Fusacchia M. id. cavallegg. id. Roma.

I seguenti colonnelli, arma di cavalleria, a disposizione, sono collocati in posizione ausiliaria.

Di Loreto cav. E. – Tamajo cav. G. – Desilvestri cav. L. – Campeis cav. E. – Casanuova Jerserinch cav. A.

COSE LOCALI

Mutui per la costruzione di edifici scolastici

Con deliberazione del 17 luglio 1914 fu ratificata dal Consiglio comunale la deliberazione del R. Commissario del 14 gennaio precedente, relativa al piano finanziario e tecnico per la costruzione di 5 edifici scolastici da sorgere nelle seguenti località:

1. In via della Consolazione, nei locali dell'ex convento di S. Pantaleo;
2. Fra le vie Labicana e S. Giovanni in Laterano.
3. Nel quartiere Testaccio;
4. Nel quartiere di S. Saba;
5. In via della Caffarella, presso Ponte lungo.

I fondi occorrenti per le costruzioni suddette, preventivati in L. 1.466.693,23, avrebbero gravato sul mutuo di L. 3.500.000, da contrarsi con la Cassa depositi e prestiti ai sensi della legge 15 luglio 1911.

Sui progetti, inviati alla R. Prefettura per l'approvazione dell'autorità superiore, furono fatte delle osservazioni dagli uffici provinciali scolastico e sanitario, specie riguardo a quello relativo all'edificio scolastico da sistemare nei locali dell'ex convento di S. Pantaleo, i quali, a giudizio degli uffici stessi, non avrebbero troppo corrisposto alle esigenze igieniche di una pubblica scuola.

La Giunta comunale, con deliberazione di urgenza adottata nella seduta del 26 agosto 1914 e ratificata dal Consiglio il 23 novembre successivo, riconoscendo fondate le osservazioni, rinunciò all'edificio scolastico nella località suddetta.

Dalla somma da domandare a mutuo si veniva; con detta deliberazione e per effetto della rinuncia, a stralciare la parte di spesa riferentesi alla scuola di S. Pantaleo, dell'importo di L. 260.000.

Con deliberazione del 7 ottobre 1914, adottata con le facoltà consigliari e debitamente ratificata dal Consiglio il 27 novembre detto anno, la Giunta approvò l'acquisto dall'Istituto Canossiano di uno stabile e dell'annessa area in via Salaria, da adibirsi ad uso di edificio scolastico.

Tale acquisto ed i conseguenti lavori di restauro importano una spesa di L. 352.000, che secondo quanto è detto nella citata deliberazione, dovrebbe essere imputata ai fondi del mutuo di L. 3.500.000, di cui alla legge 15 luglio 1911.

Si noti che, nel corso dell'approvazione della deliberazione riguardante l'acquisto dello stabile dell'Istituto Canossiano, la divisione fabbriche dell'ufficio tecnico aveva compiuti gli studi per un piano completo tecnico-finanziario, per la costruzione di edifici scolastici, fino all'esaurimento del mutuo che dovrà essere accordato dal Governo. Sicchè la spesa di acquisto e di riduzione a fabbricato scolastico dello stabile predetto non avrebbe potuto rientrare nel piano finanziario elaborato se non con il sacrificio di alcune scuole già progettate da sorgere in altre località.

La detta divisione prese in esame il complesso problema con i rapporti in data 28 maggio 1915 e 28 giugno successivo, ha informato che dalle scuole elementari, già progettate dall'amministrazione, non sarebbe stato più conveniente eseguire la scuola di S. Saba.

Questa infatti avrebbe dovuto sorgere su terreno di proprietà comunale, sito al fianco della chiesa omonima; terreno tutto occupato nel sottosuolo da enormi gallerie, le quali recentemente sono franate ed hanno reso estremamente pericolosa la fabbricazione.

D'altra parte l'ufficio tecnologico richiese le aree perimetrali di proprietà comunale poste fra via S. Giovanni in Laterano e via Labicana, su cui si sarebbe dovuta costruire, secondo il piano finanziario approvato dal Consiglio con la deliberazione richiamata del 17 luglio 1914 un'altra scuola elementare aree che occorrevano per le istituende comunicazioni tramviarie con la via Celimontana.

Concludendo, delle scuole che erano previste dalla deliberazione del Consiglio sopracitata, secondo le proposte e gli studi dell'ufficio tecnico si dovranno mantenere i progetti soltanto per quelle del quartiere Testaccio e della via della Caffarella.

Di più secondo la deliberazione ad urgenza della Giunta del 7 ottobre 1914, ratificata dal Consiglio il 27 novembre successivo, si dovrebbe far carico sul mutuo governativo da contrarsi a forma della legge 15 luglio 1911, dell'importo della spesa per l'acquisto e la riduzione ad edificio scolastico dello stabile già di proprietà dell'Istituto Canossiano.

Il piano di erogazione del mutuo di L. 3.500.000, studiato dall'ufficio tecnico è il seguente:

PIANO DI EROGAZIONE DEL MUTUO DI L. 3.500.000

I. Parte (Progetti approvati):

1. Scuola al quartiere Testaccio: costr.	L.	790.000
2. Scuola in via della Caffarella id.	»	50.000
3. Rimborso spese di acquisto del terreno per la scuola suddetta (contratto 9 gennaio 1913)	»	21.693
Totale I° parte	L.	861.693

II. Parte (Progetti da approvarsi)

(Terreni già in possesso del Comune).

4. Scuola in piazza S. Salvatore in Lauro (costruzione)	L.	775.000
5. Scuola in piazza Rusticucci (costr.)	»	560.000
6. Scuola in via Gaspare Spontini (costr.)	»	560.000
7. Per l'area della scuola suddetta	»	39.000
8. Costruzione parziale di una scuola elementare al quartiere Appio.	»	632.000
9. Rimborso prezzo di acquisto dell'area già di prop. Isaia per la scuola sudd.	»	75.000
10. Acquisto della proprietà delle Canossiane in via Salaria	»	375.000
Totale 2° parte	L.	2.638.000
Totale complessivo	L.	3.499.693

41 Appendice del POPOLO ROMANO 41

Nella calma della Prateria

ROMANZO
di
LEONE DE TINSEAU

— Mettiamo pure centomila, disse Clegueres. Mio caro, signore, voi dovete far pure delle economie, che diavolo!

— Molto meno di quello che crediate. Costò caro fare il suo ingresso nel gran mondo; io ho prestato denaro a molti amici, che è quanto dire a gente che ha fatto vista di divenirlo; eppoi le questue, le vendite di carità, i regali di capo d'anno mi vogliono dire una discreta sommetta. Vi è ninoltre il teatro...

— Ah, capisco, ora, se voi frequentate il mondo delle attrici...

— No, bastano le spettatrici! Allorchè, per caso, una signora parla innanzi a me di un tal lavoro che non ha veduto – ed è, notate, un caso che capita con straordinaria frequenza – io faccio il possibile perchè ella riceva l'indomani il miglior palco. Un palco, signore! Voi non immaginate nemmeno ciò che si possa fare di una parigina con un palco!

— Questa esperienza non è alla portata di tutti, caro barone, ma, se è lecito, che ne volete concludere?

— Intendo convincervi, se posso avere questa fortuna, che io come partito, valgo molto più di quanto non dimostrino le apparenze. Ora, io ho fatto un sogno, un sogno talmente pazzo che non l'ho mai confidato ad alcuno. Voi stesso probabilmente ne riderete, e forse, con una parola leale lo farete dileguare in un momento. Per me, signore, non esiste al mondo che una donna la quale da prova a voi di una confidenza straordinaria: voglio dire la signorina de Montdauphin.

Maurizio guardò Verespius con una attenzione che non aveva ancora messa nell'esaminarlo. Si tirò due o tre volte i baffi, quindi rispose:

— I sogni di tal genere non mi fanno ridere mai quando sono narrati come voi avete narrato il vostro. Ma rimane da sapere, prima di ogni altra cosa, se la persona di cui voi parlate è libera.

— Lo è almeno, per ciò che concerne il visconte. Vi do la cosa per sicura; quel giovane ha trovato il modo di lasciarla.

— Permettetemi di dire che questa è una affermazione assai grave per il buon nome di uno dei miei amici.

— E allora, signore, non affermiamo nulla dal momento che la cosa sembra vi faccia dispiacere, *supponiamo*, invece che la signorina di Montdauphin sia libera... per quel che concerne l'amico vostro: avreste voi, nella vostra suprema lealtà delle ragioni, *delle altre ragioni*, per consigliarmi a serbare il mio sogno nel mio povero cervello?

— Che intendete dire?

— Dio mio, che io non posso costituire che il peggio... per una donna di tale bellezza e del suo rango; dunque se voi... aveste dei motivi... personali per ritenere che verrà poi un altro pretendente, sarebbe leale avvertirmi: le sparirei!

— Signore – rispose, Maurizio che cominciava a capire l'enigma; voi spingete il vostro sogno un po' oltre. Io sono, come ho avuto l'onore di dichiararvi, l'amico di Alano di Lavaudieu; e aggiungo che sono anche il suo confidente; questa, delle venti risposte che potrei darvi, mi sembra la migliore.

— Allora, esclamò quasi in lagrime Sigismondo, non vi pare che io potrei essere il riparatore della più insopportabile delle ingiustizie della sorte? Ah, credete, quando io vedo delle altre donne abbigliate più riccamente di quella creatura adorabile, mi viene la voglia di strappare loro di dosso gli abiti! Quando ella passa nella sua carrozzella, io stringo i pugni; e se vi debbo proprio dir tutto è questa carrozzella che m'impedisce di metter su carrozza: ne morrei di vergogna!... E pensare che basterebbe una parola!... Che ella la pronunci, questa parola e tutto ciò che posseggo sarà suo per farsene bella ed esser felice; io diverrò il suo povero schiavo, nudrito e vestito da lei; non oso aggiungere... da lei amato!...

Man mano che parlava Sigismondo diveniva quasi bello: e l'udirlo commoveva. Clegueres gli disse, con una di quelle strette di mano, che non prodigava tanto facilmente:

— Eppure, non sarebbe costato nulla alla provvidenza far sì che vi foste chiamato Alano di Lavaudieu.

— In fede mia, signore – replicò Sigismondo – vi giuro che egli non avrebbe rinunciato così facilmente alle sue idee; ma preferirei in ogni caso, chiamarmi Maurizio di Clegueres.

Al giovane restava ancora il tempo di rivedere il generale prima di colazione e senza perdere tempo vi corse. Non era ancora richiuso l'uscio che il signor de Bardous gli gridava:

— Voi non avevate preveduto il colpo, eh! Il vostro amico Lavaudieu sposa l'americana.

La voce era stata raccolta al Circolo ove persone bene informate avevano preteso, la sera avanti, di aver avuto la notizia dal padre Lavaudieu stesso.

— Ma – obbiettò Maurizio – In quell'ora io mi trovavo dalle signore di Montdauphin, e tanto la madre che la figlia non me ne hanno parlato, cosa che non avrebbero certo mancato di fare, perchè... mi immagino... il signor Alano le avrà per lo meno prevenute!

La signorina de Bardous, chiamata a consiglio dichiarò che l'amica non era stata con lei più esplicita.

— Dal resto, aggiunse la giovinetta, esaminando l'orlo del fazzoletto – da alcune settimane essa è cangiata molto... Noi poi, ci vediamo, ora più di rado...

— Mettiti il cappello, chiama la tua sentinella, e corri da lei – ordinò il vecchio guerriero.

Maurizio trovò che il passo era imprudente, sia che la notizia fosse falsa, sia che – essendo vera – fosse ancora ignorata dalle signore.

— Allora voi lascierete due povere donne di cui siete l'amico, far fronte, da sole, alla tempesta! Su, via, correte voi stesso a scandagliare il padre di Alano perchè si possa sapere se la voce è esatta.

— Ci siamo guastati a causa del soggiorno di suo figlio all'Eremitaggio non mi ha restituito nemmeno il mio biglietto da visita.

— Se Alano capitola, tornerete ad essere amici. E poi che diavolo, non vi verrà mica mangiare!

Verso le due, Clegueres, convinto dal generale picchiava alla porta del conte. Il signore non era in casa, ma la padrona fece dire al visitatore che lo avrebbe ricevuto con piacere.

— Ehm! balbettò tra sè Maurizio, ecco un «piacere» che non è indizio di nulla di buono; gli affari della povera Simona vanno male! Ma dopo tutto la fortuna mi favorisce facendomi incontrare con la moglie invece che con quello stupido del marito.

Clegueres non conosceva abbastanza a fondo le due persone per poter pensare il contrario.

I Lavaudieu formavano ciò che si chiama una «buona unione» varietà che non bisogna confondere con quella, molto più rara delle unioni felici. Per codesto, infatti, è necessario il concorso di qualità innumerevoli, mentre per formare una buona unione basta spesso la comunanza di due o tre difetti.

La contessa pia fredda, dominatrice; il conte pigro, egoista, stanco; il loro comune amore del denaro era la passione eminentemente favorevole alla buona unione, anche perchè essa è incompatibile con la maggior parte di tutte le altre. Non è che fossero avari oppure troppo economi; facevano pochi ricevimenti, ma buoni ed avevano fama di fare qualche po' di bene ai poveri. Ma tutto qui: passavano la vita in modo da evitare – tanto al fisico che al morale – le insolazioni in agosto, le correnti d'aria in dicembre.

Maurizio ignorava, come molti altri, la parte vera rappresentata dalla signora Lavaudieu nell'interno della casa, perchè da donna intelligente non cessava da venticinque anni di avere sempre sulle labbra il nome del marito. Tutti gli atti rigorosi, scortesi, discutibili, tutto ciò che essa chiamava «atti di fermezza» passavano, come opera di un pover'uomo reputato così generalmente come un personaggio senza costrutto.

Continua

Come si rileva dal prospetto sopra riportato, la spesa per la scuola, da sistemarsi nella proprietà già delle Canossiane in via Salaria, graverà sul mutuo governativo, da contrarsi a termini della legge 1911; per la sola parte relativa all'acquisto dello stabile, mentre alle spese di restauro si dovrà far fronte con i mezzi ordinari del bilancio comunale.

Di più si noti che, mentre per la scuola di via Gaspare Spontini sarà utilizzato uno dei lotti di terreno di proprietà comunale sulla stessa strada, fra le vie Nicolò Porpora e Claudio Monteverde, ed il prezzo di detto lotto, quale area edificatoria, graverà sul mutuo governativo, e mentre l'area su cui sarà costruito l'edificio scolastico di via Appia, è passata in proprietà del Comune in forza del contratto di compra-vendita in data 4 Luglio 1914 fra il Comune stesso ed il signor Isaia, ed il suo prezzo di acquisto si farà gravare parimenti sul mutuo di L. 3.500.000 da domandarsi alla Cassa depositi e prestiti, le due scuole di S. Salvatore in Lauro e di piazza Rusticucci, sorgeranno su terreni comunali senza che il Comune domandi in conto del mutuo il pagamento del prezzo delle rispettive aree.

Va osservato infine che le aree, che risulteranno dalla demolizione del fabbricato di proprietà comunale in piazza Rusticucci, sono completamente disponibili e nessun impegno d'ordine costruttivo e finanziario è stato assunto in riguardo ad esse, e che il terreno, da destinarsi alla costruzione della scuola di piazza S. Salvatore in Lauro, dovrebbe invece essere venduto come area fabbricabile, giacchè il provento di esso bisognerebbe devolverlo per la sistemazione del quartiere di Tor di Nona, a forma della legge per Roma del 1907.

Passando ad un esame particolare dei progetti, che per la prima volta si presentano al Consiglio, la Giunta ritiene opportuno riassumere brevemente i dati tecnici e finanziari di ciascuno di essi.

Scuola nel Quartiere Appio.

L'edificio dovrà sorgere sul terreno acquistato dal Comune presso Ponte Lungo, fuori porta S. Giovanni, e già di proprietà Isaia. La superficie totale del terreno è di metri quadrati 4250, quella da occuparsi dal fabbricato è di metri quadrati 2210.

L'edificio prospetterà su tre vie pubbliche: avrà sulla fronte a sud due ingressi separati in corrispondenza delle sue sezioni: maschile e femminile si comporrà di un piano sotterraneo, di un piano sopraelevato e di due piani superiori. Potrà contenere in complesso 1680 alunni.

Spesa totale preventivata L. 790.000, compresi gli impianti dei bagni, delle cucine e del riscaldamento. Data la disponibilità del piano di erogazione del mutuo di L. 3.500.000, disponibilità che per questa scuola si è dovuta limitare soltanto a L. 363.000, la costruzione dell'edificio sarà limitata salvo a completare in seguito la costruzione quando sarà possibile costituire un nuovo mutuo o stanziare i fondi nel bilancio comunale. Benchè limitata, la costruzione rappresenterà, per sè stessa, una scuola completa e comprenderà 17 aule capaci in complesso di almeno 680 alunni.

Scuola in via Salaria.

Il fabbricato, posto tra le vie Salaria, Gaspare Spontini e Giovanni Pacini, si compone di un piano sopraelevato di due piani superiori e di un piano semisotterraneo, che si estende soltanto per una parte del fabbricato.

Nel piano sopraelevato e nei due piani superiori possono ricavarsi, per ogni piano, 4 aule ampie ed una di minor superficie. In ogni piano trovasi inoltre un ampio salone che potrà servire per la ricreazione. Altri ambienti minori saranno adibiti per i vari servizi della scuola.

Nel piano semisotterraneo potranno sistemarsi i camerini per i bagni, gli apparecchi per le doccie e quelli per il riscaldamento generale dei locali e per l'impianto delle cucine per la refezione scolastica. Come è stato già rilevato, sul mutuo governativo si farà gravare solo la spesa occorsa per l'acquisto dello stabile, mentre ai lavori di riattamento, da farsi secondo le norme del capitolato particolare, per l'importo stabilito nel relativo preventivo, sarà provveduto con i fondi ordinari del bilancio comunale.

Scuola nel Quartiere Salario.

L'edificio sarà costruito in uno dei lotti di terreno di proprietà comunale, sulle vie Gaspare Spontini, fra le vie Nicolò Porpora e Claudio Monteverde.

La superficie totale del terreno, riservato alla scuola, è di mq. 3490; quella coperta dal fabbricato principale e tre piani, oltre il sotterraneo, è di metri quadrati 1180.

L'edificio è in tutto simile all'ultimo fabbricato scolastico costruito dal Comune e cioè alla scuola «Giosuè Carducci» nel quartiere Appio.

Le aule saranno in numero di 24, orientate a sud-ovest, dalle quali 14 per la sezione maschile e 10 per quella femminile.

L'edificio sarà munito di riscaldamento a vapore di 20 camerini di bagni a doccia, e di cucine a gas, per la refezione scolastica.

La spesa complessiva prevista è di L. 560.000, non compreso il valore dell'area comunale, è il quale è stato calcolato approssimativamente in L. 29.000.

Scuola in piazza S. Salvatore in Lauro.

L'edificio sorgerà sull'area risultante dalle demolizioni previste nel Piano regolatore, e posta fra il Lungo Tevere Tor di Nona, la via Vecchiarelli ed altre due strade di futura sistemazione.

Le espropriazioni e le opere stradali saranno eseguite a cura del piano regolatore e con i fondi a sua disposizione. L'edificio avrà due ingressi separati in corrispondenza delle sezioni maschile e femminile, e si comporrà di un piano semisotterraneo, ove potranno sistemarsi i servizi di riscaldamento, dei bagni delle cucine per la refezione; di un primo piano sopraelevato, e di due piani superiori.

Oltre tutti gli altri servizi sussidiari alla scuola, l'edificio conterrà 38 aule scolastiche, capaci ognuna di 44 alunni. In totale 1672 alunni.

Nei piani superiori vi saranno, oltre alle aule scolastiche, 4 grandi sale per riunioni, insegnamenti speciali o ricreazione, disposte una per ogni piano e per sezione.

Spesa complessiva prevista L. 775.000 compresa in questa somma le spese necessarie per gli impianti del riscaldamento dei bagni e delle cucine.

Scuola in piazza Rusticucci.

L'edificio sorgerà sull'area risultante dalle demolizioni previste nel piano regolatore per l'allargamento della strada che dalla piazza suddetta, dietro il portico del Bernini, si dirige a porta Cavalleggeri.

Gli stabili da demolire per dar luogo alla scuola sono di proprietà comunale e adibiti attualmente parte a scuola elementare, parte a caserma dei vigili e parte ad abitazioni civili.

A lato dell'edificio, da ricostruire sulla piazza Rusticucci, esiste un fabbricato che al piano terreno ed al mezzanino è di proprietà privata, ed i piani superiori di proprietà comunale. Questo fabbricato, nella parte che è di proprietà del Comune, verrà convenientemente restaurato e posto in comunicazione col nuovo edificio scolastico.

Il nuovo edificio avrà due ingressi; l'uno in piazza Rusticucci e l'altro sul prospetto principale, verso il colonnato di S. Pietro.

Questo prospetto risulterà parallelo a quello della scuola attuale, ma spostato indietro di 44 metri, di modo che la distanza minima di esso dal colonnato, risulterà di m. 25.

L'edificio si comporrà di un piano semi-sotterraneo, ove saranno sistemati i servizi del riscaldamento dei bagni, delle cucine e della refezione; di un piano sopraelevato e di due piani superiori. Tutto l'edificio conterrà 33 aule per l'insegnamento, oltre quelle che in numero di nove si riserveranno nello stabile da restaurare, prospiciente la piazza Rusticucci.

Spesa complessiva prevista L. 680.000, compreso le spese necessarie per gli impianti dei bagni, delle cucine, e del riscaldamento.

***

La spesa complessiva per l'acquisto di aree e per i lavori di costruzione, compresi in questi la sistemazione del terreno, le opere di fognatura, quelle murarie inerenti agli impianti di riscaldamento, dei bagni e delle cucine, nonchè i lavori per gli impianti speciali tecnici del riscaldamento, dei bagni e delle cucine ascende per le sette scuole a L. 3.192.698.

Ciò premesso la Giunta invita il Consiglio a voler deliberare:

1. Che, ad ulteriore modificazione della deliberazione del Consiglio del 17 luglio 1914, siano stralciati dal piano tecnico-finanziario, approvato con la detta deliberazione, i progetti relativi alle scuole da sorgere fra le vie Labicana e S. Giovanni in Laterano e nel quartiere di S. Saba.

2. Che sia revocata la deliberazione del Consiglio del 12 luglio 1912, in base alla quale l'appalto per la scuola di S. Saba avrebbe dovuto essere affidata all'istituto per le case popolari.

3. Che siano destinati alla costruzione di due edifici per scuole elementari le aree di risulta del fabbricato di proprietà comunale, sito in piazza Rusticucci, che dovrà essere in gran parte demolito e trasformato in esecuzione del piano regolatore.

4. Che a parziale modificazione della deliberazione del Consiglio del 27 novembre 1914, resti stabilito che alle spese occorrenti alla riduzione a scuola dello stabile già delle Canossiane, si provveda con fondi da stanziarsi nei bilanci futuri del Comune.

5. Che siano trasmessi al genio civile per l'esame ed il parere, a forma dell'art. 3, del regolamento del 3 settembre 1911, i progetti dei cinque nuovi edifici scolastici, previsti come sopra.

6. Che siano autorizzati fin da ora gli atti d'asta per l'aggiudicazione degli appalti dei lavori di costruzione dei singoli edifici scolastici. Le aste saranno tenute per schede segrete ad unico incanto, posteriormente all'approvazione da parte del genio civile dei progetti tecnici, e l'aggiudicazione avrà luogo con l'espressa condizione che gli appalti saranno eseguiti nel solo caso che il mutuo governativo sarà concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti dello Stato.

A suo tempo sarà presentata all'amministrazione la proposta per far richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti del mutuo autorizzato con l'art. 4 della legge 15 luglio 1911, a forma degli art. 5 e 7 del regolamento esecutivo della legge stessa del 3 settembre 1911.

Sarà altresì fatta proposta per stanziare in bilancio, nella parte dell'uscita, i fondi corrispondenti alle aree di piazza S. Salvatore in Lauro da destinarsi alla costruzione di una scuola elementare, e ciò nel corrente esercizio o nei venturi, a seconda dello stato di avanzamento dei lavori per la bonifica del quartiere di Tor di Nona e secondo le esigenze finanziarie del Comune.

Resta inteso infine che gli appalti per la costruzione degli edifici in parola dovranno essere eseguiti subordinatamente alle espropriazioni ed alle opere del piano regolatore, da cui dipende la disponibilità di alcune aree destinate alla costruzione di detti edifici.

SPORTS

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Undicesimo giorno - Domenica 26 marzo.

PROGRAMMA

I Corsa — PREMIO VELLETRI — Ore 14.30

L. 2000 delle quali L. 250 alla seconda e L. 150 alla terza. - M. 1400.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantina
Conte di Serriveli	Melusina	57 ½	g. am. e b. rosso.
Mse Lor. Corsini	Sant'Agata	46 ½	g. rosa e b. bleu
Sir Rholand	Tara	49 ½	g. e b. bianco e viol.

II. Corsa — PREMIO PYTHAGORAS — Ore 15 —

(Handicap ascendente).

L. 2000 delle quali L. 350 al secondo e L. 150 al terzo. — M. 1600.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantina
Eugenio Chiola	Roma	64	g. rossa e b. bianca.
C.ne Alb. Chastre	Keeling	47	g. nera e b. rosso.
C.te G. Modigliani	Imbersago	60	g. arancio e b. nero.
Mse Lor. Corsini	Santerno	57 ½	g. rosa e b. bleu.

III. Corsa — PREMIO DETERMINATION — Ore 15.30

(Handicap discendente).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 a terzo. - M. 2100.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantina
Sir Rholand	Tucano	50	g. e b. bianco e viol.
M.se A. Dall'Acqua	Iberina	47	g. e b. nero.
Cte G. Modigliani	Flower Boy	57	g. arancio e b. nero.
Sir Blackrose	San Marco	52 ½	g. rosa e b. nero.
Sir Pitty	Wadi	50	g. e b. verde.

IV Corsa — PREMIO ELLINGTON — Ore 16 —

L. 6000 delle quali L. 750 al secondo e 300 al terzo. — M. 2300.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantina
C.te G. Modigliani	Il Falco	60 ½	g. arancio e b. nero.
T.te Federico Tesio	Brunelleschi	53 ½	g. bianca e b. rosso.
B.ne Anthony Levi	Peerless	58 ½	g. nera e b. bianco.
C.te Alberto Chastre	Autour	54 ½	g. e b. marrone.

V. Corsa — PREMIO DEI CASTELLI — Ore 16.30

(Vendita).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 100 al terzo. — M. 1400

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantina
Giulio Cassia	Gitana	50	g. rosa e b. bleu
T.te Achille Sala	La Perla	54 ½	g. rosa e b. nero
Sir Rholand	Ringarda	50	g. e b. bianco
C.te Paolo Tosca	Portofino	50	g. e b. bleu
Romano Menichetti	Casagrate	64	g. bianca e b. nero
M.se A. Dall'Acqua	Ilia	54 ½	g. e b. nera
Fratelli Giannini	Teverina	44	g. bleu e b. rossa.

VI. Corsa — PREMIO ORIGO — Ore 17 —

(Siepi — Handicap discendente).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. - M. 2500.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantina
Giulio Cassia	Non Ami	60	g. rosa e b. bleu
Id. Id.	Colonge	64	Id. Id.
Giuseppe De Montel	Hanoi	60	g. e b. nero.
Cne mse V. Doria	Varese	68	g. e b. giallo.
C.te Rosa Gallina	Orvo	67	g. marr. e b. rossa.
Id. Id.	Albano	63	Id. Id.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	g. [illegible] e b. rossa
Sir Hope	Moretta	70	g. bleu e b. bianco.
Id.	Israel	65	Id. Id.
Id.	Tiene	61	Id. Id.
William Smith	Not Guilty	74	g. paglia e b. viola.

Quattro cavalli solamente disputeranno dunque oggi il Premio Ellington, riservato ai quattro anni ed oltre ed in effetto essi sono tutti vecchi Campioni del 1914. Autour non ha fornito più prove dallo scorso novembre e Brunelleschi è rimasto sulla facile vittoria del Premio Tivoli. Il Falco invece ha più volte calcato le piste romane in questa ripresa di corse e Peerless, dopo lungo riposo, ha deluso i suoi fautori con la vergognosa ricomparsa nel Premio Esedra. Malgrado che la differenza nel peso sia invertita per Brunelleschi ed il Falco dal loro ultimo confronto è sempre in favore del prodotto di Picton che vanno le nostre preferenze però non vogliamo credere alla forma dimostrata da Peerless nel suo ritorno di Giovedì e prevediamo una viva lotta fra la puledra americana e *Brunelleschi*, lotta che potrebbe terminare colla vittoria di **Peerless**.

Nelle altre corse indichiamo:

Pr. **Velletri: Melusina.**
Pr. **Pythagoras: Santerno,** *Imbersago.*
Pr. **Determination: San Marco,** *Tucano.*
Pr. **dei Castelli: Ilia,** *Ringarda, La Perla.*
Pr. **Origo: Scud. Sir Hope, Sc. Gallina.**

E. G.

— Ricordiamo che all'ufficio propaganda della Croce Rossa in via Nazionale n. 153 sono in vendita Biglietti per il *Pincio* ai prezzi normali e di L. 20 per coppie» — L. 10 per signore; valevoli per qualunque giornata della riunione di primavera, il cui ricavato è a parziale beneficio della Croce Rossa.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri sera è partito per l'alta Italia S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente del Re.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa celebrò la Messa nella Sua cappella privata. Vi assistevano alcune distinte signore.

Ricevette poi in privata udienza mons. Dubourg arcivescovo di Rennes; mons. Quilliet, vescovo di Limoges col suo Vicario Generale e la superiora Generale della Congregazione del SS.mo Salvatore e della SS.ma Vergine; mons. Scedid, procuratore Generale del Patriarcato Maronita; il canonico Vallage; il canonico Nondini; la contessa Maria Gobone; la contessa Angelina Buzzoni Franchini; il dott. Giov. B. Odescalchi 60 giovinetti e oltre cento giovinette della Prima Comunione.

Il S. Padre ha poi accordato udienza generale.

— Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri il Papa ha annoverato S. E. il Card. Raffaele Merry del Val, Segretario della Suprema Sacra Congregazione del Santo Offizio fra i componenti la Sacra Congregazione di Propaganda Fide per gli affari del rito orientale.

Alla Legazione argentina. — Si annunzia la morte del nobile dottor Raimondo Parravicini, primo segretario della Legazione argentina presso la Santa Sede. I funerali avranno luogo domani 27. Poscia la salma sarà trasportata a Gravedona (Lago di Como) per essere tumulata nella Cappella gentilizia di famiglia.

La Regina Elena all'ospedale del Celio. — Anche ieri mattina alle 10,30 S. M. la Regina Elena, volle onorare, per la terza volta, di una sua visita l'ospedale militare del Celio.

Fu anche ieri ricevuta dal direttore, colonnello Falconi, dagli altri ufficiali e dalla marchesa Monaldi.

S. M. ha visitato il primo reparto chirurgico, diretto dal cap. Polidori. La visita è durata un'ora circa.

Pure ieri, all'uscita, S. M. fu fatta segno ad un'affettuosa dimostrazione.

Consiglio Comunale. — Lunedì, 27 per le ore 17 è convocato in seduta pubblica e segreta il Consiglio Comunale il quale dovrà deliberare, fra l'altro sulla ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta:

Sussidi annuali agli educatori ai ricreatori e ad altre istituzioni integratrici della scuola popolare.

Provvedimenti a favore delle istituzioni private non sussidiate dal Comune che accolgono i figli dei richiamati alle armi.

Riforma dello Statuto organico del Monte di Pietà di Roma.

Id. id. della eredità De Mohrenschild a favore della Parrocchia di S. Maria del Popolo.

Trasformazione del lascito Piacchesi.

Concorso nella formazione del capitale dell'Istituto Romano dei Comuni.

Le divergenze al mercato delle erbe. — L'Ufficio di Annona comunica che le varie divergenze insorte nel mercato centrale delle erbe e frutta tra negozianti e rivenditori sono state composte con equità e con reciproca soddisfazione delle parti.

Nella giornata di ieri si sono riuniti per l'ultima volta i rappresentanti delle due parti, sotto la Presidenza del Direttore dell'Ufficio e furono stabilite le tare da concedersi per ogni singolo vuoto creando uno speciale campionario che rimarrà presso la Direzione locale e servirà per dirimere in avvenire ogni possibile controversia.

Parimenti restò stabilito che le spese per il ritiro dei vuoti non debba essere sostenuta per intero nè da una nè dall'altra delle parti contendenti; ma che per il primo giorno essa sia a carico dei negozianti e per i giorni susseguenti sia carico dei rivenditori. Pertanto oggi ha cominciato a funzionare regolarmente la preannunciata Agenzia dei vuoti.

Demolizione di case nel Quartiere dell'Oca. — Si fa noto che, alle ore 11 di giovedì 20 aprile p.v. nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi all'on. Sindaco od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto della demolizione della casa posta sul vicolo della Ripa di Fiume e del gruppo di case compreso fra il Vicolo e la via dei Miracoli, la piazza dell'Oca e il vicolo della Penna, escluso il saponificio Torti.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete con aggiudicazione definitiva ed unico incanto, a forma dell'art. 87 (comma a) del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e sarà proceduto all'aggiudicazione dell'appalto seduta stante a favore del migliore offerente.

Per concorrere alla gara dovranno essere rigorosamente osservate, sotto pena di nullità, le seguenti norme:

1° Ogni concorrente non più tardi delle ore 14 del giorno di mercoledì 19 aprile suddetto, dovrà depositare nella Tesoreria comunale la sua offerta, chiusa in busta suggellata, scritta su carta bollata da lire 1,25, incondizionata, indicante l'aumento che intende offrire sul prezzo di L. 8000 chiesto dal Comune, effettuando contemporaneamente nella Tesoreria medesima il versamento della somma anzidetta di L. 8000 in conto del prezzo definitivo di acquisto.

2° Entro il detto termine dovrà inoltre depositare nella Tesoreria stessa in altra busta chiusa i seguenti documenti:

a) il certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore a 4 mesi dalla data dell'asta;

b) la fede di moralità di data non anteriore a 4 mesi dalla data dell'asta, rilasciata dal Sindaco,

c) un certificato di data non anteriore a 6 mesi dalla data dell'asta, rilasciato dal Prefetto in base ad un attestato, da esibirsi insieme col primo, dell'Ingegnere Capo della IIIª Divisione controfirmato dall'Ingegnere Direttore dell'Ufficio Tecnico comunale, oppure rilasciato da quest'ultimo, da cui risulti che il concorrente è idoneo ad assumere i lavori della specie di quello che si appalta.

3°. Gli aspiranti alla gara, che non possedessero il certificato di cui al n. 2, comma c) del presente dovranno richiederlo per iscritto alla Direzione dell'Ufficio tecnico comunale non più tardi delle ore 14 del giorno di lunedì 10 aprile suddetto.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti originali, che il concorrente ritenga atti a dimostrare la sua capacità ad assumere e condurre questo appalto.

Ancora il concorso per le maestre. — I consiglieri Grandi, Levi, Cochetti, Capuano e Cartoni hanno presentato una interrogazione al Sindaco per conoscere gli intendimenti che guideranno l'amministrazione nel dare esecuzione all'esito del concorso, ora esaurito, per insegnanti elementari, bandito fino dal giugno 1914; e domandano:

1° Se le nomine, per ordine di graduatoria, saranno estese a tutti i posti disponibili sia per effetto di vacanza, vera e propria, sia per quelle derivanti da malattia, collocamento in aspettativa, che determinarono l'assunzione in servizio di maestre provvisorie e diurniste fino posteriormente al bando del [illegible]

2°. Se non creda l'amministrazione di elevare da un decimo ad un sesto il soprannumero;

3°. Se non creda infine di prorogare la validità della graduatoria in considerazione del tempo non breve e della spesa non lieve, che ogni concorso richiede per la sua laboriosa esplicazione.

Aumento sui prezzo dei medicinali. — In considerazione delle condizioni del mercato farmaceutico che perdurano sempre eccezionali in dipendenza dello stato di guerra, la Giunta ritiene equo accordare ai farmacisti incaricati della somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri l'aumento sul prezzo di taluni generi, il cui costo ha subito in questi ultimi tempi un sensibile rialzo.

In accoglimento, quindi, di analoga richiesta, la Giunta propone al Consiglio che, con effetto dal 1 gennaio 1916, siano autorizzate le varianti nelle tariffe in vigore, restando inteso ch'essi dovranno rimanere immutati almeno fino a tutto il 30 giugno p. v. salvo eccezionalmente quegli aumenti o quelle modificazioni che fossero dalla Giunta stessa reputati giusti prima o dopo lo spirare del termine prefisso in rapporto alle esigenze commerciali del momento.

Per la cura e rieducazione dei muti, nevropatici e tubercolotici. — Si annunzia ufficialmente la costituzione definitiva del Comitato per la cura e rieducazione dei soldati divenuti muti e sordi, nevropatici, psicopatici e tubercolotici.

A rappresentante della stampa vi è stato nominato il collega Giovanni Diotallevi.

Per l'azienda elettrica municipale. — L'Associazione proprietari di ristoranti e trattorie di Roma si è riuniti in assemblea generale ed ha votato la seguente deliberazione:

«Ritenuto che sia dovere di ogni cittadino di appoggiare lo sviluppo dell'Azienda elettrica municipale, patrimonio comune e per la esistenza della quale si verificano ora sensibili riduzioni di prezzi;

Delibera di rivolgersi all'Azienda suddetta, consigliando tutti i soci nel loro interesse ad appoggiarne lo sviluppo, diventandone utenti.

La Lega Navale Italiana. — Oggi, domenica, alle 10 ant. in via della Vite 11, assemblea ordinaria per discutere il seguente ordine del giorno:

Approvazione del verbale dell'ultima assemblea - Resoconto morale e finanziario - Approvazione del bilancio consuntivo 1915 e preventivo 1916 - Elezione del presidente e di 5 consiglieri - Eventuali.

Una Esposizione di fotografie della nostra guerra. — L'Associazione *Amatori della fotografia* in Roma, via Nazionale 143, ha indetto una esposizione di fotografie della nostra guerra, sotto il patronato e a beneficio della Croce Rossa.

Le fotografie per le quali è lasciata libertà di formato — purchè non inferiore al 4½ per 6 — dovranno riprodurre esclusivamente scene e passaggi della nostra guerra ed avere ottenuto il permesso delle competenti autorità.

Apposite Commissioni delibereranno sulla accettazione delle fotografie e sul conferimento dei premi, consistenti in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

L'esposizione sarà tenuta in Roma, durante il mese di aprile, nel ridotto del «Teatro Nazionale.»

Per maggiori schiarimenti, e per il regolamento della mostra rivolgersi alla segreteria dell'Associazione.

Casse rurali ed operaie. — Domani lunedì alle ore 10, nella sede sociale in via dei Cestari, 21 si terrà l'assemblea generale ordinaria del Credito Centrale del Lazio.

Alle ore 14 dello stesso giorno, negli stessi locali si terrà una riunione riservata ai rappresentanti delle *Casse Rurali* e operaie della provincia di Roma, comprese anche quelle non federate per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del lavoro svolto dalla Federazione nell'anno 1915.

2 Approvazione dello Statuto della Federazione.

3. Mezzi per intensificare l'organizzazione cattolica di credito nel Lazio.

4. Rapporti tra le Casse cooperative e le altre organizzazioni cattoliche.

Al patronato di «G. Carducci». — Oggi, alle ore 15, nella scuola comunale di via de Sabelli, la professoressa G. Romoni terrà alle donne di S. Lorenzo una conferenza sul tema «Incominciamo dal cuore».

Si intendono invitate anche le allieve della scuola di Eloquenza popolare.

La Scuola serale di commercio. — Ha trasferito la sua sede da Piazza della Maddalena a via Frangipane, nel palazzo del R. Istituto Tecnico.

Una conferenza di Enrica Barzilai-Gentili. — Domani, alle 17, al Lyceum, la signorina Enrica Barzilai-Gentili terrà una conferenza sul «Teatro patriottico».

La conferenziera, come è noto, è triestina ed autrice di diverse applaudite commedie, in dialetto veneziano.

Per lo smaltimento delle immondizie urbane. — Per lo smaltimento delle immondizie il comune di Roma ha chiesto al Ministero dei lavori pubblici la approvazione del progetto di una linea tranviaria fino alla via Portuense.

Il servizio delle immondizie verrebbe fatto in ore determinate con appositi carrozzoni già adottati in altre città estere, ma che Roma sarebbe la prima ad adottare fra le città italiane.

Societa' generale fra negozianti e industriali — Giovedì, 30, alle ore 21 si radunerà in Assemblea generale ordinaria, con questo ordine del giorno:

1. Comunicazioni - 2. Rendiconto morale e finanziario del 1915 - 3. Bilancio di previsione per il 1916. — 4. Elezione delle cariche sociali.

In Arcadia. — Domenica 26, a cura del Comitato per la Coltura della Donna, Yanesma, *Movimento religioso in Inghilterra.* — Lunedì 27, Salvadori, *Storia della Letteratura italiana.* — Martedì 28, Giambattista (p.) da S. Lorenzo, *La Basilica di S. Lorenzo al Verano* (con proiezioni). — Mercoledì 29, Martire, *Sociologia.* — Giovedì 30, Kojunian, *La provincia Domenicana di Manissa nell'Armenia maggiore.* — Venerdì 31, Mammani, *Religione.* — Sabato 1° aprile, Castorani-Milli, *Gentucca di Dante Alighieri.* Ore 18.

L'ara di Domiziano al Quirinale. — Oggi, alle ore 15 nella Sala Comunale, in via della Palombella n. 4 p.p. (presso il Pantheon) il prof. Francesco Sabatini illustrerà questo monumento che ricorda il funesto incendio neroniano.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica, in prosecuzione del ciclo patriottico della «Storia ed Arte» alle ore 16 ½ nell'arena del Colosseo, il vicepresidente dott. Francesco Aquilanti, parlerà su «Gli eroi: Giosuè Borsi».

Tutti possono liberamente intervenire.

Una conferenza di Alfredo Baccelli. — Oggi, domenica, nella sede dell'Associazione Com. Agr. Romana in via in Lucina 17, alle ore 21.30, precise, il consocio Alfredo Baccelli terrà una conferenza dal titolo: «*Roma per l'Italia*».

Associazione fra i romani. — Stamani, domenica, alle ore 10 precise, avrà luogo l'assemblea generale dei soci dell'*Associazione fra i Romani* nella Sede sociale, in piazza di Spagna n. 35 p.p.

In principio di seduta l'onorevole Giorgio Guglielmi commemorerà i romani caduti per la nostra guerra nazionale. Seguirà la relazione del consiglio direttivo sull'opera svolta dall'Associazione e in special modo circa la lavorazione degli indumenti di lana per i militari, la vendita dell'anello di guerra pro-mutilati, feriti ed orfani e sui problemi annonari cittadini.

Dopo la discussione dei bilanci avrà luogo la elezione dei nuovi consiglieri.

Per le case degli impiegati. — Le elezioni parziali dei delegati all'Assemblea dell'Istituto cooperativo per le case degli impiegati avranno luogo oggi, domenica, dalle ore 9 alle 14, nei locali della Società di M.A. fra gli impiegati civili, in via Nazionale 83.

L'orario della estrazione del lotto. — La disposizione relativa agli orari estivo ed invernale delle estrazioni del lotto è stata abrogata.

Il Ministero delle finanze ha stabilito che anche nei mesi da aprile a settembre le estrazioni stesse siano sempre effettuate alle ore 14.

Si commemora Anna Zampetti-Tomassoni. — Stamani, alle 10, nella sede dell'Associazione *G. Bruno*, a via di Porta Angelica, sarà commemorata, per il primo anniversario della sua morte, Anna Zampetti-Tomassoni.

Al Bertolini's Splendid Hotel, nei giorni 28, 29 e 30 corr. la sig. Fernanda Lamma, di ritorno da Parigi, terrà un'esposizione dei modelli da lei acquistati nel suo recente viaggio. Ad essi, la sig. Lamma nota per la squisita arte in fatto di confezioni per signora, aggiunge una serie di *sue creazioni*, le quali varranno a dimostrare come anche in Italia si possano concepire mode geniali e di buon gusto.

Gli allievi tornitori in metallo — Nella Scuola comunale degli Artieri in via S. Basilio sono terminati in questi giorni con ottimo esito gli esami di licenza del Corso accelerato per allievi tornitori in metallo (1° turno) dipendente Istituto del Comune di Roma, sotto la vigilanza del Direttore delle Scuole degli Artieri e di apposita Commissione incaricata dall'Amm. comunale.

Su 34 candidati, 31 hanno conseguito il diploma di idoneità, e sono stati subito inviati a lavorare nelle officine per le munizioni.

Il tirocinio pratico degli allievi è stato fatto presso le officine seguenti le quali, con lodevole premura ed encomiabile zelo, hanno voluto concorrere al patriottico scopo.

Officine meccaniche già Tabanelli — Officina del Nunzio — Officina Nucci — Officina Magliano e Vaglino Arco — Officina Spinola — Officina del Tram Municipali — Officina dell'Azienda elettrica municipale Scuola di macchine diretta dal prof. ing. Carlo Saviotti presso la R. Scuola d'applicazione degli Ingegneri, che ha messo a disposizione l'officina anche per gli esami pratici di licenza.

Ieri si è inaugurato il 2° turno con circa 70 allievi, che avrà termine entro un mese e mezzo.

«Lectura Dantis». — Oggi, alle ore 15, il noto dantista, prof. Luigi Pietrobono leggerà, commentando, alla Torre degli Anguillara, il canto XX dell'Inferno.

Pel Monumento a V. E. II. — Domani, lunedì, tornerà a riunirsi la Sottocommissione, incaricata di esaminare le nuove opere d'arte, che dovranno adornare il monumento a V. Emanuele II.

Associazione della Stampa P. I. — Venerdì, 31, alle ore 11 ant., in prima convocazione e alle ore 21,30 in seconda, assemblea ordinaria dei soci per discutere questo ordine del giorno:

1° Proposta di nomina a socio onorario di Attilio Hortis.

2°. Bilancio consuntivo dell'Esercizio 1915 e relazione dei revisori dei conti.

Assemblee operaie. — Stamattina alle 8 assemblea della *M.S. Falegnami ebanisti.*

— Stamani riunione nei locali sociali del Comitato consorziale della *Federazione lavoratori del libro.*

— Sempre stamani alle 10 riunione del Comitato del *Fascio sindacale dell'azione diretta.*

— Alle 9 di stamani assemblea della *Lega stuccatori.*

— 2 aprile - Assemblea della *Lega commessi carbonai.*

— 3 aprile - (e, occorrendo, in 2ª convocazione il 15) alle ore 7,30 assemblea della *Cooperativa edilizia della capitale.*

— Stamane alle ore 9 tutti gli scalpellini ed affini cioè facchini addetti ai lavori del parlamento nazionale per urgenti comunicazioni sono convocati alla Camera del lavoro.

All'Università Popolare. — Domani alle ore 21 al Collegio Romano il dott. Alfredo Stramboli terrà per incarico dell'Università Popolare una interessante conferenza dal titolo «L'industria siderurgica in Italia» (con proiezioni).

Detta conferenza sarà preceduta alle ore 20 dalla 2ª lezione del prof. Aldo Blessich su «La grande conquista della civiltà moderna: l'occidente latino».

La conferenza La Valle rinviata. — La conferenza che il nostro collega Renato La Valle doveva tenere stasera all'«Assoc. Artistica Internazionale» su *La carità civica nell'ora della Patria* è stata rinviata a mercoledì sera 29, alla stessa ora.

Alla interessante conferenza assisterà S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che sarà a Roma soltanto martedì.

La conferenza, che illustrerà l'opera della Croce Rossa sul teatro della guerra italiana, sarà a sua volta illustrata da circa 70 proiezioni di vedute della guerra italo-austriaca.

I biglietti già diramati sono naturalmente validi anche per mercoledì.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Morti improvvise. — La bambina Rita Scano, abit. in via S. Giovanni in Laterano 121, nella propria abitazione, fu colpita da improvviso malore. Trasportata all'ospedale di S. Giovanni, l'infelice fu giudicata in pericolo di vita ed infatti cessò di vivere.

Il cadavere è stato lasciato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Dal carabiniere Francesco Annesi, della brigata di S. Eustacchio, è stato trasportato all'ospedale di S. Spirito un individuo che era stato colpito da improvviso malore mentre camminava nel vicolo del Pinaccio. Il disgraziato che fu subito ricoverato in corsia cessò di vivere.

E' un individuo sui cinquanta anni, dai capelli e barba brizzolati, vestito all'operaia. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — A Villa Umberto I, un certo Fernando Chiaretti, di a. 20, per motivi che non ha voluto palesare, ha tentato suicidarsi sparandosi un colpo di rivoltella al petto. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, è stato dai sanitari trattenuto in osservazione.

— La commessa Rossi Rosa di a. 20 ab. in via dei Carbonari 2, per dissesti finanziari nella chiesa del Crocifisso a Campo Vaccino, tentò di suicidarsi, ingoiando tre pasticche di sublimato. Accompagnata all'osp. della Consolazione da Eleuteri Feliciotta, fu trattenuta in osservazione.

Disgrazia. — Il carrettiere Serafino Gionti, di a. 35, transitando sopra il proprio carro sulla via Tuscolana, in località Acqua Acetosa nei pressi di Frascati, accidentalmente cadde fratturandosi la gamba destra.

Trasportato a Roma, i sanitari di S. Giovanni, l'hanno giudicato guaribile in g. 90 s. c.

— L'architetto Testi Costantino di a. 37, nella propria abitazione in via Carlo Botta 49, mentre osservava una rivoltella, rimase ferito da un colpo alla gamba sinistra. All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Rissa. — La guardia municipale Bertolini Pietro di a. 33, nel dividere due rissanti nelle vicinanze della barriera Ostiense, riportò contusioni alla mano destra giudicate guaribili in 15 g. all'ospedale della Consolazione.

Arresti. — Ettari Dante di a. 20 ab. in via Cicerone 44, è stato arrestato in via Due Macelli dagli agenti del Commissariato di Trevi, perchè aveva tentato borseggiare una signora.

Delitto coniugali. — I coniugi Principi Maria di a. 40 e Franciolini Ottone di a. 44 sono proprietari di una pensione in via Sicilia 24. Il Franciolini, che sembra sia geloso della moglie, ieri avendola trovata in una sala della suddetta pensione a conversare con il rag. Trombatori Giuseppe di a. 28, dopo una violenta scenata, ieri entrambi alle fascie. Il ragioniere e la donna furono medicati al Policlinico, e giudicati guaribili in pochi giorni.

Libro nero. — L'ostessa Abigaille Marianelli in Calcagni, di a. 36, con negozio in via Tiburtina, recatasi in piazza Vittorio Emanuele col suo carrozzino trainato da un ciuco, ha lasciati incustoditi per pochi istanti il veicolo e la bestia, per fare alcuni acquisti in un negozio. Nel frattempo un ladro, è salito sul carrozzino, ha frustato il ciuco e si è allontanato tranquillamente.

La Marianelli, ha denunziato il furto al Commissariato di P. S. dell'Esquilino.

— Ignoti ladri, sono penetrati mediante scasso nel negozio di profumeria della signorina Maria Santolini in Annibaldi, sito in via Campo Marzio 10, ed hanno rubato profumerie e articoli di toletta per un valore di lire 250 circa. Il furto, fu denunziato al commissariato di P.S. di Campo Marzio.

— La notte scorsa, dei ladri, distaccarono dal muro, a lato del portone del palazzo Macchi in Piazza Montecitorio una grande targa di ottone del valore di circa 120 lire. Il furto fu denunziato al commissariato di Trevi.

— I soliti ignoti ladri, penetrati nel magazzino di cereali di Panzieri Sisto in piazza Ricci 127, rubarono oggetti e danaro per un valore complessivo di 100 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte.

La gesta di un truffatore. — Dal delegato Di Stefano, del commissariato di P.S. di S. Eustachio, è stato deferito all'autorità giudiziaria, Guglielmo Troscher, di a. 17, senza fissa dimora, perchè responsabile di truffe commesse in danno delle sorelle Calnari e delle sorelle Bombelli.

Il Troscher, è ricercato dalla P.S.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 27 Marzo 1916. — La 4ª Custodia vende gli ori 26 febbraio 1915.

La 6.a Custodia vende i fagotti 3 Marzo 1915.

I signori azionisti della
Banca Commerciale Italiana

sono informati che a partire dal 27 Marzo p. v. sarà pagabile il dividendo 1915 in ragione del 6%; e cioè:

L. 30 — per azione del valore nom. di L. 500
» 150 — » » » » » » 2500

contro presentazione della Cedola N. 21.

I pagamenti si effettueranno alle Casse della Sede Centrale e di tutte le altre Filiali della Banca.

Milano, 25 Marzo 1916.

La Direzione.

TEATRI DI ROMA

IL « BARBIERE » ALL' ARGENTINA :

Rammentiamo che stasera alle 21 avrà luogo l'ultima replica del *Barbiere di Siviglia*, nella edizione magnifica, che ha incontrato così vivo ed unanime consenso di ammirazione.

Gli esecutori saranno gli stessi sommi delle sere precedenti, con a capo L. Mugnone.

E' facile esser profeti, prevedendo un altro trionfo ed uno straordinario concorso di spettatori.

***

Costanzi. — Un nuovo grande successo ebbe ieri sera l'*Aida* replicatasi dinanzi a un bellissimo pubblico. Gli applausi accompagnarono festosamente lo svolgersi dello spettacolo, per assurgere nei punti salienti a carattere di schietto entusiasmo.

Trionfatrice della serata fu ancora Rosa Raisa, la quale fu ammiratissima per la bellezza della voce e per la vibrante interpretazione.

Specie nell'atto terzo, in cui la sua arte raggiunse la più alta e significativa espressione, alla ebbe acclamazioni lunghissime.

Il tenore Crimi, un ottimo *Radames*, il Rimini, magnifico *Amonasro*, il Walter, e gli altri, ebbero calorosi applausi e vennero più volte evocati alla ribalta.

In luogo della signora Casazza, indisposta, si presentò la signorina Gabriella Besanzoni non nuova ai trionfi nella parte di *Amneris*.

La gentile artista, nel pieno fulgore della sua avvenenza, fu una *Amneris* eccezionale, e potè largamente fare sfoggio di quelle qualità vocali che le hanno assicurato una invidiabile rinomanza.

Fu vivamente festeggiata, specie nel duetto del secondo e nella grande scena dell'ultimo atto. Con gli esecutori il pubblico volle salutare anche l'egregio maestro Vitale, al quale si deve tanta parte della riuscita di questo spettacolo.

— Oggi unica diurna, e addio di Rosina Storchio, la quale interpreterà la *Manon* massenettiana, avendo a compagni il tenore Schipa, il Crabbè e il Walter.

Martedì prima della *Francesca da Rimini* del m. Zandonai, con la Raisa, il tenore Pertile e il baritono Rimini.

Per mercoledì si annunzia un'altra replica a prezzi popolari della *Traviata*, che avrà a protagonista la signora Giuseppina Finzi-Magrini.

Quirino. — Il successo per la *Duchessa del Bal Tabarin* nella bella edizione della Compagnia Mauro va sempre più accentuandosi. Anche ieri sera ai valorosi interpreti il pubblico affollato decretò applausi calorosi.

— Oggi doppio spettacolo con la replica a richiesta generale della fortunatissima operetta.

Quanto prima *Il signore del tassametro*.

Argentina. — Con una riuscitissima edizione della brillante commedia di Paul Gavault *Mia zia d'honfleur*, la Stabile Romana riprese ieri sera il corso delle sue recite.

Giannina Chiantoni, graziosissima ed elegante, Ernesto Ferrero, misuratamente comico, il Sabbatini, la Magalotti, adorabilmente fresca e spigliata, la Sanipoli, la Respini, il Paladini e gli altri recitarono con impegno, e interpretarono assai bene la scherzosa commedia dimostrando anche nel genere brillante affiatamento e valore.

Il pubblico applaudì ad ogni fine d'atto, evocando gli artisti ripetutamente alla ribalta.

— Oggi di giorno replica: di sera ultima del magnifico *Barbiere* rossiniano.

Valle. — Oggi due repliche dell'applauditissimo *Scampolo*, di cui Dina Galli è deliziosa protagonista.

— Domani l'esilarante *Chopin*.

Nazionale. — Dato il vivo successo delle *Donne forti*, nella squisita interpretazione di Emma Gramatica e dei suoi comici, il brillante lavoro di Sardou si ripeterà nei due spettacoli festivi d'oggi.

Manzoni. — Due repliche oggi della *Signorina d' 'a pensione*, che ebbe ieri confermato il successo della prima rappresentazione.

— Quanto prima spettacolo in onore di V. Scarpetta.

Adriano. — Un pubblico affollato convenne ieri sera per la prima rappresentazione straordinaria del *Rigoletto*.

L'opera concertata e diretta con l'abituale grande valentia dall'ottimo m. Alvisi, ed affidata a un simpatico complesso artistico ebbe esito oltremodo lieto. Il baritono Mattia Morro risultò un protagonista pregevolissimo così per le sue doti vocali come per la efficace interpretazione scenica. Assai festeggiato, dovè replicare la famosa invettiva, detta con bello slancio.

Una *Gilda* superiore a ogni elogio fu la signora Albertina Casarri, che ha voce dolce, di bel timbro, ed educata ad eccellente scuola. Cedendo alle unanimi richieste ella dovè concedere la replica dell'aria « Caro nome » e in ciò potè specialmente affermare i suoi pregi.

Il tenore Giuseppe Micheli si fece apprezzare nella parte del *Duca di Mantova* e replicò — com'è naturale — « *La donna è mobile* ».

Una simpatica *Maddalena* la signora Pelagalli Rossetti, e un lodevole *Sparafucile* il Ciannaletti.

Tutti gli artisti furono applauditi e comparvero alla ribalta insieme col m. Alvisi.

— Oggi due spettacoli: Di giorno replica del *Rigoletto*. Di sera *Cavalleria* e *Pagliacci* a prezzi popolarissimi.

Morgana. — La Compagnia Riccioli-Mialet dà oggi due repliche della rivista di Calandrino *Di tutto un po'*: lo spettacolo sarà completato dal consueto, interessante programma di varietà.

Orfeo. — Quattro interessanti rappresentazioni oggi della Compagnia drammatica Mascalchi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Traviata*, ore 17.

Quirino. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 17.30 e 21.

Argentina. — *Mia zia d'Honfleur*, ore 17.30; *Barbiere di Siviglia*, ore 21.

Nazionale. — *Le donne forti*, ore 17 e 21.

Manzoni. — *'A signorina d'a pensione*, ore 17.30 e 21.

Adriano. — *Rigoletto* ore 17; *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.

Morgana. — *Di tutto un po'*, ore 17 e 21.

Orfeo. — *Un qui pro quo*, ore 16; *Il perfetto amore*, ore 17; *Niobe*, ore 19; *Le mosche bianche*, ore 21.

Piccoli. — Spettacoli per bambini: *La pianella perduta nella neve*, ore 15.30, 17 e 18.30.

Sala Umberto. — Centro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Gli on. Salandra e Sonnino ricevuti dal Re

◆ (S) ZONA DI GUERRA, 25. Stamane è arrivato nella zona di guerra il Ministro degli affari esteri, on. barone Sidney Sonnino, accompagnato dal suo Capo di Gabinetto, conte Aldrovandi.

Con lo stesso treno giungeva anche il generale Dallolio, Sottosegretario di Stato per le armi e munizioni.

Nel pomeriggio il Pres. del Cons. on. Salandra, e il Ministro degli affari esteri, on. bar. Sidney Sonnino, si sono recati al Quartier Generale ove sono stati ricevuti da S. M. il Re.

Alle ore 19 con treno speciale il Pres. del Consiglio, on. Salandra, il Ministro degli affari esteri, on. Sonnino, e il Sottosegretario di Stato, gen. Dallolio, hanno lasciato la zona di guerra diretti a Parigi. Sono stati ossequiati alla stazione dal Sottocapo dello Stato Maggiore, gen. Porro e dalle autorità civili e militari.

Per le famiglie dei militari morti o feriti

La Commissione centrale nominata dal Governo ed incaricata della erogazione delle offerte a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti in guerra, procede ininterrottamente nei suoi lavori, integrando così l'azione benefica dei Comitati di organizzazione civile.

Oltre i fondi di cui disponeva all'inizio dei lavori, sono giunte alla Commissione altre offerte, fra le quali notevoli quelle di lire 100.000 della Ditta Michelin di Milano, di L. 5000 di un anonimo benefattore, di L. 2000 del comm. Enea Cavalieri, ed infine le oblazioni delle colonie italiane all'estero, che finora hanno inviato circa 150.000 lire complessivamente.

Aumentando in seguito, com'è da sperare, il numero delle offerte da parte degli Enti pubblici e dei privati, sarà agevolato grandemente il compito della Commissione la cui opera, oltrechè pietosa e benefica è eminentemente nazionale, essendo rivolta a soccorrere i richiedenti di ogni regione d'Italia.

Ministero Interno

Commissione centrale assistenza invalidi della guerra.

Con recente decreto, il Ministro dell'Interno onorevole Salandra, ha chiamato a far parte della Commissione Centrale per l'assistenza degli invalidi della guerra il Direttore Generale della Cassa Nazionale d'Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro comm. avv. Foscolo Bargoni.

Monti frumentari e Casse agrarie.

In considerazione della trasformazione e del progresso che come sviluppo si nota da qualche tempo nei Monti frumentari e nelle Casse Agrarie, il Ministero degli Interni sta provvedendo a promuovere da parte degli enti locali lo studio della più opportuna opera da sviluppare, da parte di questi istituti. Viene particolarmente proposta, secondo l'opinione del Sottosegretario di Stato on. Celesia, per i Monti frumentari e per le Casse Agrarie la distribuzione di buoni per il ritiro dei prodotti in natura, agli agricoltori, fermo restando da parte di questi il rilascio di una obbligazione in denaro, e pagabile in denaro alla scadenza, libero restando, alle Casse Agrarie la sovvenzione in contanti alle piccole industrie agrarie. Della questione si occuperà la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Piacenza.

Comitati sanitari regionali.

La Direzione Generale della sanità pubblica presso il Ministero degli Interni, ha comunicato ai Prefetti una copia della circolare del Ministero della Guerra contenente norme complementari pel funzionamento dei Comitati sanitari regionali, affinchè essi possano richiamare in modo speciale l'attenzione di ogni singolo ufficio sanitario provinciale.

E' noto che i Comitati suddetti, interpretando forse troppo rigidamente le norme generali di funzionamento, emanate nell'agosto 1915, hanno limitato in genere l'opera loro al rilevamento dei dati di fatto concernenti l'impianto dei singoli ospedali militari di riserva. Ora ciò non risponde interamente agli scopi che il Governo si era proposto con la istituzione dei Comitati Sanitari regionali. L'azione di questi comitati ha carattere continuativo e si deve esplicare con assidue indagini sul funzionamento di tutti gli ospedali di riserva, militari e di marina, nessuno eccettuato. A tale scopo, ciascun comitato, nella sua giurisdizione, dovrà eseguire frequenti visite a tutti i luoghi di cura in cui siano ricoverati militari e marinai feriti e malati, per fornire poi ai comandanti di Corpo d'armata territoriali tutti quei consigli che riterranno necessari per il regolare andamento del servizio dal lato igienico e tecnico.

Tali visite potranno essere compiute dall'intero Comitato riunito ed anche isolatamente da ciascun membro di esso, secondo la propria specialità. Però le relazioni ai Comandi di Corpo d'armata saranno sempre approvate e presentate in forma collegiale.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

NELLA MAGISTRATURA

Niutta, cons. della Corte di Cassaz. di Napoli, collocato a riposo - Montemurri pres. di Corte di App. di Trani, nominato cons. della Corte di Cass. di Napoli.

Bisio, cons. della Corte di App. di Genova, è tramutato a Torino - Frediani cons. della Corte d'App. di Catanzaro, è tramutato a Genova - Pellegrini, proc. del Re a Salerno, nominato sost. proc. gen. a Napoli - D'Ippoliti, proc. del Re a Vallo della Lucania, tramutato a Salerno - Verrotti, proc. del Re a Castrovillari tramutato a Camerino - De Santis sost. proc. gen. a Catanzaro tramutato a Venezia - - Miglio giudice a Napoli nominato cons. della Corte d'App. di Catania - Carpi, giud. a Forlì, nominato cons. della Corte d'App. di Catania - Fischetti, pres. di sez. del trib. di Napoli, tramutato alla Corte d'App. di Napoli - Paganelli, pres. di sez. del trib. di Salerno, tramutato al trib. di Napoli - Ruggiero pres. di sez. del trib. di Lucera tramutato al trib. di Salerno.

De Rubeis, sost. proc. a Siena nominato sost. proc. gen. a Napoli — Salvi giud. a Milano, nominato proc. del Re a Legnago — Siliani giud. ad Avezzano, nominato consigl. della sez. di Corte d'Appello in Perugia — Tortora giud. a Napoli, nominato proc. del Re a Vallo della Lucania — Granata sost. proc. del Re a Cosenza, nominato sost. proc. gen. a Catanzaro — Pioletti, sost. proc. del Re a Napoli, nominato proc. del Re a Modica — Diaz sost. proc. del Re a S. Maria Capua Vetere, nominato proc. del Re a Melfi — Facciolo, giud. a Spoleto tramutato a Civitavecchia — Reale giud. a Lucera, tramutato alla pret. di Campobasso — Cecchi pret. a Marciana Marina tramutato a Pontremoli — Marcari pret. a Occhiobello, tramutato a Ostiglia — Varde, pret. a Stigliano, tramutato a Campiglia Marittima — Guarino, pret. a Barisciano tramutato a Viggiano — Leis, pret. a Pescina, tramutato a Pagliota continuando nella detta applicazione — Scalera, pret. a Vigiano, è tramutato a Pescina — Turiano, giud, confermato nella aspettativa — Simeone giud. a Nicosia, è tramutato a Sassari.

GIUSTIZIA MENO COSTOSA E PIU' SOLLECITA.

Il Ministro della Giustizia, on. Orlando, ha inviato ai Primi Presidenti ed ai Procuratori Generali del Re presso le Corti d'Appello la seguente circolare:

— L'ora attuale impone alle Amministrazioni dello Stato, la cui attività non concorre direttamente ai fini essenziali della guerra, di impegnare nei limiti del più stretto necessario risorse ed energie preziosamente utilizzabili negli altri campi, ove si dibattono le fortune della Patria. L'amministrazione della giustizia può, meno di ogni altra, sottrarsi alla coscienza ed all'adempimento di questo dovere.

E' possibile che, senza offesa degli interessi superiori di giustizia, questa sia più spedita, e meno costosa? La coscienza della risposta affermativa è in quanti abbiano seguito, il problema ognora rinascente dalle lungaggini istruttorie e dei dibattimenti interminabili, dalle prolissità peritali e delle testimonianze esuberanti, in poche parole, dalle molte cause di disperdimento di energie e di spese, che nell'amministrazione della giustizia penale non sono compensate da adeguato rendimento. Ora queste dispersioni, le quali in tempi ordinari possono essere dibattute nel campo del diritto e della politica processuale, debbono essere oggi nel campo del dovere civico e della devota cooperazione di tutti alle supreme necessità della Patria. Ogni magistrato può, dalla sua esperienza personale e dalla consapevolezza del suo attuale dovere di cittadino, trarre l'indicazione di economie funzionali che è certo meno agevole predeterminare in rigide formule legislative, anzi che applicare in rapporto alla concreta opportunità dei casi specifici.

Ridurre, entro gli stretti limiti del necessario, le escussioni testimoniali: ricorrere alle perizie, quando realmente sia necessario, un accertamento irraggiungibile senza condizioni specifiche, soprattutto contenere gli incarichi peritali in rapporto alle effettive esigenze di giustizia, e tassarne i compensi esclusivamente in rapporto alla natura o all'entità dell'indagine necessaria, od alla relazione veramente utile per fissarne i risultati; evitare che i dibattimenti, specie quelli di assise, impegnino la spesa non lieve del loro funzionamento senza dare tutto il frutto che può trarsi da una ferma e volenterosa utilizzazione delle ore regolari in udienza: sono tutte queste possibilità che io credo di indicare solo in via di esemplificazione, e che certo non sono le sole, attraverso le quali può giungersi una non disprezzabile economia nell'amministrazione della giustizia penale.

Dalla cooperazione delle SS. LL. mi attendo che le dipendenti autorità giudiziarie siano senza indugio invitate ad applicare i succennati criteri di economia: e desidero altresì di essere a suo tempo informato della efficacia intelligente ed osservanza di tale invito.

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE.

Cossinis cav. G. magg. gen. cessa di essere a disposizione del Min. dal 16 marzo 1916. — Rosso cav. R. id. id. a disposizione del Min. delle colonie dal 16 marzo 1916 — Tettoni cav. A. ten. gen. dir. gen. Min. guerra e Marchi cav. F. id. a disposizione nominati membri supplenti del Consiglio dell'Ordine mil. di Savoia — Schiffi cav. M. magg. gen. e Carbone cav. D. id. id. a disposizione in soprannumero.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Allosti cav. Giov. Battista, sold. vol. reparto V.C.A Nominato sottoten. mil. terr. fant. per merito di guerra. Assegnato distretto Torino mob. 7° alpini

Marollo Simone Onorato, sottoten. mil. terr Mondovì) 1° alpini, Nominato sottoten. in servizio attivo permanente.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Maggiore medico promosso tenente colonnello medico: Rica cav. Umberto, osped. mil. Roma.

Capitano medico promosso maggiore medico: Bucciante cav. Alfredo, osped. mil Roma (comandato Ministero guerra).

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE SUPPLETIVE PER LA CAMPAGNA DI LIBIA.

Medaglia d'argento:

Morrubini Gilberto, da Città della Pieve (Perugia ten. 1ª compagnia ascari della Cirenaica. Tecnis 16 sett. 1913.

Mariano Francesco, da Busca (Cuneo), ten. 1ª compag. ascari della Cirenaica, Tecnis 16 sett. 1913.

Apicella Vincenzo, da Minori (Salerno) ten. 11° regg. bersaglieri. Benina 13 aprile 1913; Regima, 22 aprile 1913; Zavia Ee Gaffe, 29 luglio 1913.

Franchi Luigi, da Venosa (Potenza), capitano 8° battagl. indigeni eritrei. Cirene 20 maggio 1913.

Di Benedetto cav. Vincenzo, da Castrogiovanni (Caltanissetta), magg. 7° battagl. indigeni eritrei. Ettangi (18 e 19 giugno 1913). Mdauar (18 luglio 1913)

In commutazione della medaglia di bronzo già conferita:

Piatto Giuseppe, da Castrezzato (Brescia) soldato 4° regg. bersagl. Pelthos, 14 maggio 1912.

Poli Ernesto, da Genova, sottoten. 43° regg. fa Benina 13 aprile 1913.

Venturini Anacleto, da Milano, serg. regg. cavall. di Lodi (15°). Saf-Saf. 22 maggio 1913.

Zanchi cav. Giulio, da Belluno, magg. 57° regg. fant. Ettangi, 18 giugno 1913.

Alfaro Alfredo, da Bari, capitano 57° regg. fant. Ettangi, 18 giugno 1913.

Sottile Emmanuele, da Trapani, 57° regg. fant. Ettangi 18 giugno 1913.

Carullo Vincenzo, da Carife (Avellino), maresc. magg. zapp. 57° regg. fant. Ettangi 18 giugno 1913.

Saracino Michele, da Barletta (Bari), maresc. 57° regg. fant. Ettangi 18 giugno 1913.

Praloran Giuseppe, da Limana (Belluno) ten. 24° regg. artigl. camp. Sidi Ameda, 15 luglio 1913.

Ministero Marina

E' partito ieri sera il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri.

Per i piroscafi requisiti.

E' stato promulgato il seguente decreto:

— Fermo restando le disposizioni dei decreti Luogotenenziali 17 giugno 1915, n. 987, e 11 novembre 1915, n. 1606, qualora le navi mercantili nazionali od estere ed i galleggianti di proprietà straniera sequestrati o requisiti siano dati in esercizio a Società di navigazione od a privati armatori, le condizioni dell'esercizio delle navi e dei galleggianti predetti saranno regolati da speciali convenzioni da stipularsi tra l'amministrazione della marina e l'esercente, le quali stabiliranno altresì le modalità per l'accertamento e la liquidazione dell'utile derivante dall'esercizio.

Le Società di navigazione ed i privati armatori saranno, in ogni caso, tenuti a corrispondere l'ammontare del compenso dovuto al proprietario della nave o del galleggiante a tenore delle disposizioni in vigore in materia: tale ammontare sarà portato in deduzione nel calcolare l'utile netto dell'esercizio che per 3/4 spetterà all'erario dello Stato e per 1/4 all'esercente.

Ricompense al valor militare.

Il *foglio d'ordini* della R. Marina reca le seguenti ricompense al valor militare per la campagna di guerra contro l'Austria:

Conferite di moto proprio dal Re: Medaglia d'argento: Bologna Luigi, tenente di vascello e Tenenti Arturo, torpediniere.

Conferite dal Duca degli Abruzzi e sanzionate con decreto luogotenenziale: Medaglia d'argento: Riccardelli Egidio, cap. di Corvetta; Rosasco Paolo ten. di vascello; Legnani Antonio id.; Dazzara Alberto id.; Abbundo Pasquale, tenente del corpo reali equipaggi: Franceschi Tommaso, marinaio corpo reali equipaggi.

Conferite dal Duca di Aosta comandante la terza armata e sanzionate con decreto luogotenenziale: Medaglia d'argento: Paoletti Luigi, tenente di vascello; Delle Rive Luigi, secondo capo cannoniere; Corsaro Francesco, id.; Ursino Pietro, cannoniere scelto; Mirabello Ciro, id.

Conferite con decreto luogotenenziale: Medaglia d'argento: Ruraggi Alberto, tenente di vascello; Mongiardini Giovanni Battista, id.; Caiaia Gerardo, sottotenente di vascello; Baldovini Giorgio, guardia marina; Bellinzetti Giovan Battista, id. di complemento; Corti Giacomo, secondo capo timoniere telemetrista richiamato; Tesei Francesco, sottocapo cannoniere; Trostio Agostino, marinaio; Patuzzo Michele, sotto maestro carpentiere.

L'elenco contiene inoltre 36 medaglie di bronzo e 20 encomi solenni.

Ministero Pubblica Istruzione

NELLE UNIVERSITA'.

Messina: Arangio-Ruiz prof. Vincenzo confermato nell'incarico dell'insegnamento di dir. romano; Rotondi prof. Giovanni id.; Donadoni prof. Eugenio, ordinario nei RR. Licei, è comandato alla R. Univ. di Messina per impartirvi l'insegnamento di letteratura latina.

Modena: Sono accettate le dimissioni del prof. Coggi Alessandro, ordinario di zoologia anatomia e fisiologia comparata.

Napoli: Verneri prof. Riccardo, confermato nell'incarico di anatomia topografica.

Palermo: Caramanna, incaricato dell'Ufficio di aiuto di clinica delle malattie nervose e mentali; Mingo prof. Corradino è incaricato dell'insegnamento di geodesia.

Ministero Lavori Pubblici

Per l'impiego dei prigionieri di guerra

Il Ministero dei LL. PP. ha incaricato il Direttore Generale del Segretariato di prendere accordo con i rappresentanti del Ministero della guerra e del Ministero di Agricoltura circa il migliore impiego dei prigionieri di guerra in lavori dipendenti da ciascuno dei suddetti dicasteri.

NUOVO ORARIO DELLE FERROVIE DAL 1° APRILE.

Col 1° aprile 1916 verrà attivato un nuovo orario generale dei treni sull'intera rete delle Ferrovie dello Stato.

Con detto nuovo orario saranno meglio distribuiti i treni rimasti in vigore dopo le soppressioni avvenute, in diverse riprese, dall'attivazione dell'ultimo orario generale del 15 marzo 1915 in poi, e regolarizzati, mediante opportuni spostamenti, i numerosi treni speciali sia viaggiatori che merci attivatisi in dipendenza delle soppressioni stesse e delle nuove esigenze sopravvenute in seguito allo stato di guerra.

Le esigenze attuali hanno obbligato altresì a qualche ulteriore riduzione nella quantità di treni viaggiatori; con che, venendosi ad aggravare maggiormente il servizio, che dovrà essere disimpegnato da quelli rimasti in vigore, si è reso necessario in massima un allargamento nella loro marcia e nelle coincidenze specialmente per quelle linee a movimento intenso, che più risentono delle attuali speciali necessità.

I fatti più salienti del nuovo orario sono:

la fusione dei treni 1 e 3 fra Torino e Roma nell'unico nuovo direttissimo 3;

la fusione del direttissimo 21 fra Milano e Bologna del treno 369 fra Milano e Codogno, col 4599 fra Codogno e Piacenza, e col 33 fra Parma e Bologna;

la fusione dei treni 25 e 27 fra Milano e Bologna nel nuovo 27; la soppressione del diretto 30 fra Bologna e Milano;

la soppressione del diretto 24, Roma-Firenze, il sensibile allungamento di marcia dei treni direttissimi e diretti (esclusi i treni 45 e 46) sulle linee del compartimento di Venezia, per uguagliarne la percorrenza a quella degli altri treni acceleratì e militari;

la trasformazione in direttissimi dei treni 121 e 122 (attuale 9632) della Messina-Palermo e l'istituzione del nuovo diretto 104 Palermo-Messina, in coincidenza coll'omonimo sul continente.

Servizi di 3ª classe coi treni direttissimi e diretti.

Col nuovo orario faranno servizio di 3ª classe i treni direttissimi seguenti:

2 Roma-Torino — 3 Torino-Roma — 7 Torino-Roma — 21 Milano-Bologna — 26 Roma-Milano — 26 Bologna-Milano — 45 Udine-Venezia — 82 Milano-Torino — 85 Torino-Milano — 88 Milano-Torino — 92 Venezia-Verona — 102 Siracusa-Messina — 104 Napoli-Roma — 105 Roma-Napoli — 106 Napoli-Roma — 109 Roma-Napoli — 111 Roma-Napoli.

Tutti i treni classificati diretti per tutto o per parte del loro percorso, faranno servizio di 3ª classe, ad eccezione dei seguenti:

4 fra Roma e Pisa — 720-59 fra Caserta, Foggia e Taranto; 60-721 fra Taranto, Foggia e Caserta.

***

Con l'attivazione del nuovo orario i biglietti gratuiti serie B di II classe sono validi, alle stesse condizioni di percorrenza, di quelli per viaggiatori ordinari per tutti i treni direttissimi ad eccezione dei seguenti:

6 fra Torino e Roma — 7 fra Genova e Roma — 35 fra Milano e Roma — 38 fra Roma e Milano.

Di uguali concessioni possono usufruire i possessori di biglietti gratuiti serie B di III classe, quando detti biglietti siano resi validi per la II, tanto gratuitamente quanto verso pagamento dell'intera differenza di prezzo.

— I portatori di biglietti gratuiti serie B di III classe possono usufruire dei seguenti treni direttissimi

2 Roma-Napoli, purchè diretti oltre Pisa; 26 da Bologna; 100 Roma-Napoli, purchè diretti oltre Napoli; 104 da oltre Napoli per Roma ed oltre.

I permessi permanenti di II categoria per l'uso ai compartimenti riservati avranno rispetto all'ammissione dei treni direttissimi, la stessa validità dei biglietti gratuiti serie B di II classe.

Informazioni estere

PARTENZA DA LONDRA DEL GEN. CADORNA

(S) **Londra**, 25. — Il gen. Cadorna è partito con treno speciale dalla stazione di Charingross alle 11.15 salutato alla stazione dall'Ambasciatore di Italia, dagli ufficiali italiani qui in missione, dal personale dell'Ambasciata, dagli ufficiali superiori inglesi inviati in rappresentanza del Re Giorgio, di Lord Kitchener e del Maresciallo French.

Con tutti i presenti il generale Cadorna si è intrattenuto a scambiare qualche parola di saluto e di ringraziamento per le accoglienze fattegli e le cortesie usategli.

Quindi il gen. Cadorna ha preso posto nel vagone dove l'Ambasciatore marchese Imperiali lo ha accompagnato rimanendo solo con lui alcuni minuti.

Quando il treno si è mosso il gen. Cadorna ha salutato ancora dal finestrino mentre i presenti lo acclamavano.

Il gen. Cadorna passerà il pomeriggio col Re Alberto al Quartier Generale belga.

***

◆ (S) **Londra**, 25. La dimostrazione che ha avuto luogo alla stazione di Charing Cross alla partenza del gen. Cadorna è stata calorosissima e vi ha preso parte anche la Colonia italiana.

Il gen. Cadorna ha espresso la sua ammirazione per l'organizzazione constatata in tutti i dipartimenti, in cui si lavora per la condotta della guerra.

IL PARTITO SOCIALISTA TEDESCO

◆ (S) **Zurigo**, 25. Si ha da Berlino: Ieri diciotto deputati socialisti al Reichstag sono usciti dalla frazione costituendone una nuova denominata « frazione operaia socialista ». Questi deputati sono: Bernstein, Bock, Boechner, Oscar, Rohl, Dittmann, Geyer, Haase, Henke, Herzfeld, Horn, Kunert, Ledebour, Schwartz, Stadthagel, Stolle, Vogther, Wurm, Zubeil. A presidenti della nuova frazione sono stati eletti Haase e Ledebour.

Il *Vorwaerts* annunzia che la *frazione* socialista dopo la seduta di ieri al Reichstag ha votato con 58 voti contro 33 una dichiarazione con la quale deplora gli incidenti avvenuti ieri e dichiara che Haase ha violato la disciplina e la fedeltà del partito togliendo a lui ed alla minoranza al suo seguito i diritti derivanti dall'appartenenza alla frazione.

La minoranza ha risposto costituendo la nuova frazione.

PERSIA

(S) **Londra**, 26. — Secondo un telegramma dalla Persia la Banca imperiale persiana ha riaperto le succursali di Hamadan, di Sultanabad e di Kermanshah in seguito al miglioramento della situazione nel paese. La strada Ahwaz-Ispahan è stata riaperta al traffico europeo.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei doganali è fissato per domani 27 marzo a L. 124.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 marzo al 1° aprile per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 124.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 25 Marzo 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 25 marzo 1916 da valere per il giorno 27 marzo 1916.

Parigi	112 28 ½
Londra	31 94 ½
Svizzera	128 05 ½
New York	6 68 ½
Buenos Ayres	2 83 ½
Lire oro	123 81 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 25 marzo 1916)

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	112.20	112.50	112.25	112.55
Londra	31.90	31.96	31.92	31.98
Svizzera	127.95	128.25	128.05	128.35
New York	6.67	6.70	6.68	6.71
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.50		124.—	

BORSA DI PARIGI

		24	25
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.25	63.25
Rend. Franc. 3½ % amm. nuova	»	90.75	90.70
Prestito francese 5% liberato	»	—.—	88.25
Tunisino	»	330.—	330 —
Rendita Argentina 1890	»	75.—	—.—
Rendita Argentina 1900	»	77.50	—.—
Obbl. bulgare 4½ % oro 1907	»	—.—	242 —
Rendita egiziana 6% unificata	»	87.70	88.40
Rend. spagnuola esterna 4%	»	93.85	93.65
Portoghese nuovo	»	—.—	60.05
Rendita russa 4½ % 1906	»	55.60	85.85
Rendita russa 5 % 1909	»	75.75	75.70
Rendita turca	»	—.—	57 —
Banca di Francia	»	4650 —	4600 —
Banca di Parigi	»	—.—	925 —
Credito Fondiario	»	—.—	650 —
Crédit Lyonnais	»	1050 —	1050 —
Banca Ottomana	»	438 —	440 —
Metropolitain	»	422 —	425 —
Azioni Suez	»	4040 —	4050 —
Thomson	»	—.—	570 —
Andalous	»	358 —	355.—
Obblig. Lombarde antiche	»	175.—	175 —
Nord Espagne	»	424 —	423 50
Saragozza	»	415 —	414.50
Rio Tinto	»	1765 —	1775 —
Chartered	»	—.—	—.—
De Beers	»	308 50	307 —
Ferreira Deep	»	—.—	45.50
Geduld	»	55.—	—.—
Gold Fields	»	39.25	38 25
Rand Mines	»	104.—	103.50

Cambio su Italia fr. 88.— a 90.— - 88.— a 90.—

Chèq. su Londra fr. 28.45 28.60 - 28.44.5 28.49.5

BORSA DI LONDRA

	24	25
Nuovi Consolidati	57 1/4	57 1/4
Egiziano nuovo	77 1/2	77 1/2
Rendita Giapponese 4 ½	70 1/8	70 1/4
Uruguay 3 ½ %	62 1/4	63 3/4
Marconi	3 1/32	3 3/32
Argento in verghe	26 15/16	26 5/8
Rendita turca unificata	46 1/8	— —
Rendita italiana 3.50 %	82 —	— —
Ramo contanti	113 1/8	— —
Prestito francese	85 —	86 1/8

(S) **Amsterdam**, 25. — Cambio su Berlino godere 41.52 ½.

(S) **Madrid**, 25. — Cambio su Parigi 67.30.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI FLAIANI, gerente responsabile.

Avvisi economici Vedi tariffa

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.10	7.30	8.35	13.40	14.1	18.25
					16.—	[illegible]	22.35
Pisa-Torino	2.35	9.20		12.35	16.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.30	14.55	[illegible]	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.56	18.5	18.35c	21.5	22.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				18.10			
Castellammare A.	5.5 e)	8.5	12.—	18.20e	19.55		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		16.05	20.15	21.50	festivo
Velletri-Terracina	6.30	12.40	18.15				
Velletri				20.25	feriale	21.35	festivo
Fiumicino	5.45		7.35	12.25	18.5	19.10	
Mandela-Sulmona		8.5	12.—	15.20			

e) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	9.35		12.—	14.25	17.25
				20.05	17.18	22.50	
Torino-Pisa	7.—	7.30	9.58		15.40	19.35	[illegible]
Ancona-Foligno		7.15		10.40	14.30	19.50	22.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	12.16	16.50	18.2	21.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		6.30					
Castellammare A.			8.50	4.50	16.—	20.15	22.40
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	6.40	11.30			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.40		[illegible]	22.40	festivo
Terracina-Velletri		9.30		15.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.30	16.40	21.35	21.35c		
Sulmona-Mandela	8.50		8.30	16.—	20.15		

a) da Palestrina — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.3 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 [illegible] - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest. 14.35 - 16.5 - fest - 17.35 - 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo

Partenza da Roma 7.20 - 12.15 - 15
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.30.
Arrivi a Roma 7.36 - 14 - 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.10.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

Tramvay Roma-Tivoli

	ant. cm.	misto lav.				
Roma p.	5.50	6 —	8.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 18	—.—	6.49	7.19	—.—	12.46	19.0
Bagni a.	6.58	—	7.31	10.19	13.—	19.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.46	10.35	13.20	19.38
Tivoli	—.—	[illegible]	8.4	10.52	13.37	19.5
	misto lav.					ant. cm.
Tivoli	—.—	7.10	10.20	12.5	16.35	18.26
V. Adriana	—.—	7.22	10.36	12.19	16.48	—.—
Bagni	[illegible]	7.36	10.52	13.32	17.1	18.50
Scamb. K. 18	7.10	7.51	11.10	—.—	17.17	—.—
Roma	8.5	8.22	11.53	14.23	18.—	19.50

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9.— — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 2 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

SI AFFITTA appartamento, tre camere, camerino, anticamera, cucina, bagno Via Tirso 16 angolo Via Po. L. 80. - per vederlo rivolgersi al portiere.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 11 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA comparerebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Tocretta 20. p.p. 1348

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Ara[illegible] 60

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 5. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
[illegible] delle Carrozze [illegible]eridionali